



Procura della Repubblica
presso il Tribunale di
La Spezia

Nr. 2649/14/21-12 R.G. PM

ORDINE DI ESECUZIONE
SEQUESTRO PREVENTIVO

(321 c.p.p.)

Al Centro Operativo – Direzione Investigativa Antimafia
Genova

*Il Pubblico Ministero dott. Maurizio Caporuscio
visti gli atti del procedimento di cui in epigrafe*

-0000-

Vista la richiesta di sequestro preventivo del 13/11/2014;

- **Visto** il decreto emesso dal Giudice per le indagini preliminari in data 12/12/2014, depositato in Procura della Repubblica il 12/12/2014;

DISPONE

che sia data immediata esecuzione al provvedimento sopraindicato con l'osservanza delle modalità e la cura degli adempimenti di cui all'art. 321 e ss. c.p.p.

DELEGA

per la materiale esecuzione del provvedimento gli ufficiali o gli agenti dell'Autorità di P.G. in indirizzo, con facoltà di subdelega.

Allega:

- N. 1 copia conforme all'originale del sopraindicato decreto del G.I.P., necessarie per gli adempimenti esecutivi;

La Spezia, 12/12/2014

Il Sost. Procuratore della Repubblica
dott. Maurizio Caporuscio

NOTA BENE:

UNICA COPIA DI TESTO ORIGINALE TRASMESSO
ALLA PROCURA DELLA SPEZIA
12 DIC. 2014

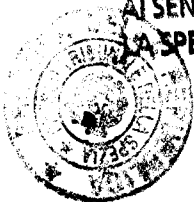
IL CANCELLIERE
Dott.ssa Annalisa RICCO



NOTA BENE:
TRATTASI DI TESTO ORIGINALE TRASMESSO
AI SENSI ART. 54, COMMA 2° DISP. ATT. C.P.R.
LA SPEZIA 12 DIC. 2014

TOT.
PAG. 55

2302/14/28



IL CANCELLIERE
Dott.ssa Annalisa RICCO



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DELLA SPEZIA
UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

N.2649/2014 R.G.N.R.

N. 3963/2014 R.G.GIP

DECRETO DI SEQUESTRO PREVENTIVO

Art. 321 comma 2 cpp-art. 12 sexies Legge 356/1992

PROCURA DELLA REPUBBLICA presso il Tribunale della Spezia DEPOSITATO IN SEGRETERIA	12 DIC. 2014	IL CANCELLIERE Dott.ssa Annalisa RICCO
--	--------------	---

Il GIP dott.ssa Marta PERAZZO

Valutata la richiesta avanzata dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Maurizio Caporusco di applicazione della misura reale del SEQUESTRO PREVENTIVO di quanto indicato nell'istanza stessa, nell'ambito del procedimento in cui

ROMEO Domenico nato a Roccaforte del Greco (RC) il 18.02.1956, residente ad Arcola (SP) via Martiri della Libertà nr. 46;

COGLIANDRO Santo nato a Reggio Calabria il 28.03.1981, residente a Sarzana (SP) in vicolo Turì nr. 60;

STELITANO Carmelo, nato a Melito di Porto Salvo (RC) il 25.06.1983, residente a Massa, via Bassa Tambura nr. 109, sono

INDAGATI

ROMEO Domenico (MENGA Giorgio deceduto in data 21.10.2014):

1. per il delitto di cui agli artt. 110 c.p., 12 quinquies di cui al D.L. 08.06.1992 nr. 306, convertito in legge 7/8/1992 nr. 356, perché - in concorso tra loro - realizzando la condotta materiale del reato a favore di MENGA Giorgio, che consentiva la fittizia intestazione a quest'ultimo nella misura del 90% del capitale sociale della "R.M. TRASPORTI s.r.l.", corrispondente ad euro 9.000, al fine di eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniali a carico di ROMEO Domenico.

In La Spezia ed Arcola (SP) dal 19.05.2011

ROMEO Domenico (MENGA Giorgio deceduto in data 21.10.2014) e **COGLIANDRO Santo**:

9

2. per il delitto di cui agli artt. 110 c.p., 12 quinquies di cui al D.L. 08.06.1992 nr. 306, convertito in legge 7/8/1992 nr. 356, perché - in concorso tra loro - realizzando la condotta materiale del reato a favore di MENGA Giorgio e COGLIANDRO Santo, attribuivano fittiziamente a quest'ultimo il 95% delle quote della "R.M. TRASPORTI s.r.l.", al valore nominale di euro 9.500, attraverso la cessione dell'85% delle quote intestate a MENGA Giorgio ed il 10% delle quote intestate a ROMEO Domenico, al fine di eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniali a carico di ROMEO Domenico.

In La Spezia ed Arcola (SP) dal 25.07.2013

ROMEO Domenico (MENGA Giorgio deceduto in data 21.10.2014 e COGLIANDRO Santo:

3. per il delitto di cui agli artt. 110 c.p., 12 quinquies di cui al D.L. 08.06.1992 nr. 306, convertito in legge 7/8/1992 nr. 356, perché - in concorso tra loro - realizzando la condotta materiale del reato a favore di MENGA Giorgio, attribuivano fittiziamente a quest'ultimo il 100% delle quote della "R.M. TRASPORTI s.r.l.", mediante il trasferimento del 95% delle quote corrispondenti al valore di euro 9.500, al fine di eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniali a carico di ROMEO Domenico.

In La Spezia ed Arcola (SP) dal 30.09.2014

ROMEO Domenico e STELITANO Carmelo:

4. per il delitto di cui agli artt. 110 c.p., 12 quinquies di cui al D.L. 08.06.1992 nr. 306, convertito in legge 7/8/1992 nr. 356, perché - in concorso tra loro - realizzando la condotta materiale del reato a favore di STELITANO Carmelo, che consentiva la fittizia intestazione a quest'ultimo, nella misura del 100% del capitale sociale della "MIMMO TRAVEL s.r.l. unipersonale", corrispondente ad euro 900, al fine di eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniali a carico di ROMEO Domenico.

In Arcola (SP) e Montignoso (MS) dal 26.02.2014

ROMEO Domenico:



5. per il delitto di cui all'art. 12 quinquies di cui al D.L. 08.06.1992 nr. 306, convertito in legge 7/8/1992 nr. 356, perché, realizzando la condotta materiale del reato a favore del fratello ROMEO Vincenzo e della cognata D'AGOSTINO Maria, che consentiva la fittizia intestazione a questi ultimi, nella misura del 100% del capitale sociale della "NUOVA DO.RO. TRASPORTI s.r.l.", corrispondente ad euro 10.000, attribuendo fittiziamente la carica di amministratore a FIERARU Daniel in data 31.10.2013, al fine di eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniali a carico di ROMEO Domenico.

In La Spezia dal 05.04.2001 e dal 31.10.2013

Osserva e rileva

Quanto al FUMUS dei reati contestati, sussistono GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA.

Occorre necessariamente fare espresso riferimento alla CNR datata 11.11.2014 della DIA Centro Operativo di Genova, da intendersi qui richiamata, nella quale dapprima viene ricostruito storicamente il contesto criminale nel quale si è mosso ROMEO Domenico (parte da intendersi qui integralmente richiamata), vengono approfondite le vicende criminose che lo hanno visto protagonista, poi vengono esaminati i diversi passaggi societari.

Le indagini condotte dalla DIA Centro Operativo sono state effettuate nei confronti di ROMEO Domenico, della madre ROMEO Fortunata e della convivente EL MOUKTAFI Siham.

Il gruppo familiare dei ROMEO di Roccaforte del Greco era formato anche dai suoi fratelli, ROMEO Pietro e ROMEO Vincenzo, deceduti entrambi, rispettivamente in data 02.07.2008 ed in data 08.09.2011.

Il capostipite ROMEO Salvatore, era ritenuto un "delegato" delle cosche calabresi ed aveva l'incarico di mantenere i contatti e le relazioni tra i vari affiliati.

In considerazione della morte sia del genitore che dei fratelli, la guida della famiglia ed imprenditoriale è passata a ROMEO Domenico.

Per quanto riguarda il profilo soggettivo di ROMEO Domenico, la sua *carriera criminale*, inizia fin dai primi anni Ottanta e prosegue ininterrottamente fino ai nostri giorni (cfr. banca dati).

A seguito di recenti acquisizioni informative ricavate dall'esame di alcuni documenti acquisiti dal Nucleo Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di La Spezia, sono emersi ulteriori elementi relativi alla figura di ROMEO Domenico.



Con nota del 19.05.2014, il Comando Generale della Guardia di Finanza comunicava che, in data 31.05.2013, in Grecia, la Divisione Narcotici della Polizia di Atene traeva in arresto per traffico di "cannabis" D'ALEO Giuseppe (con precedenti di polizia per truffa, riciclaggio, associazione per delinquere, associazione finalizzata al traffico di stupefacenti e porto di armi od oggetti atti ad offendere), in quanto sorpreso a trasportare kg. 195,700 di sostanza stupefacente "cannabis", occulti all'interno di un carico di legname da ardere rinvenuti sul rimorchio targato AA94153.
Il destinatario finale della merce trasportata risultava essere la società "ARDUINI LEGNAMI s.p.a."

Ma l'aspetto di maggiore interesse è che il rimorchio, su cui era occultato lo stupefacente, è risultato intestato, dal giorno 08.05.2013, alla società "R.M. TRASPORTI s.r.l." di ROMEO Domenico.

Gli aspetti imprenditoriali

L'attività imprenditoriale dei ROMEO è incentrata, in particolare, nel settore del trasporto su strada di merci, realizzato attraverso le seguenti società e/o imprese:

- ditta individuale "ROMEO PETRONILLA", con sede in Arcola (SP), via Martiri della Libertà nr. 46;
- "NUOVA DO.RO. TRASPORTI s.r.l.", con sede in Arcola (SP) via XXV Aprile nr. 13;
- "R.M. TRASPORTI s.r.l.", con sede in Arcola (SP), via XXV Aprile nr. 13.

Dopo un periodo di lavoro subordinato presso varie ditte di trasporti, ROMEO Domenico ha avviato una propria attività imprenditoriale, creando nel 1981 una ditta individuale, che cessava in data 22.05.1989.

Le società "DO.RO. TRASPORTI s.r.l." e "NUOVA DO.RO. TRASPORTI s.r.l."

In seguito ad un periodo di reclusione, nell'anno 1996, inizia un'attività lavorativa alle dipendenze della società "DO.RO. TRASPORTI s.r.l.", già con sede in Arcola (SP) via Martiri della Libertà snc.

La società in parola era inizialmente costituita in data 21.08.1995 da:

- ROMEO Pietro;
- ROMEO Vincenzo;
- e PALAMARA Rocco,

con un capitale di lire 20.000.000, sottoscritto dai fratelli ROMEO, per una quota di lire 9.900.000, e dal PALAMARA, per una quota di lire 200.000.

Quest'ultimo, in data 30.04.1998, cedeva la sua partecipazione al socio ROMEO Vincenzo, che diverrà socio di maggioranza detenendo il 50,5% del capitale sociale.

Il rapporto di lavoro presso la "DO.RO. TRASPORTI s.r.l." si è interrotto dal 1998 sino all'agosto del 2000, periodo in cui il ROMEO viene sottoposto nuovamente a misure detentive.

Terminato il periodo di carcerazione, il ROMEO è immediatamente tornato alle dipendenze della società in parola, sino al 2003, anno in cui la proprietà della società viene trasferita a BOLOGNA Olga e MAZZONI Alberto, con conseguente trasferimento della sede sociale in La Spezia, via Napoli nr. 96.

Tuttavia, l'attività di trasporto su ruote da parte della famiglia ROMEO, prosegue attraverso una nuova compagine societaria.

Infatti i coniugi D'AGOSTINO Maria e ROMEO Vincenzo, in data 05.04.2001, acquistavano in misura del 50% ciascuno le quote, ammontanti a lire 20.000.000, della società "S.L.S. SERVIZI LOGISTICI SPEZZINI s.r.l." da BIGGI Alberto, CONTINI Umberto, BELLO Marco, MODESTI Mario, CAMMOZZO Alberto, MAGGIANI Piero e MODESTI Marco Roberto.

Il 04.10.2001, i nuovi soci deliberano il cambio della denominazione in "NUOVA DO.RO. TRASPORTI s.r.l.", stabilendo altresì il trasferimento della sede in Arcola (SP), via XXV Aprile nr. 58.

A seguito della successione di ROMEO Vincenzo, le quote risultavano di proprietà di D'AGOSTINO Maria (75% delle quote), e dei figli ROMEO Roberto (12,5 % delle quote) e ROMEO Sara (12,5 %).

Amministratore unico della società, è stato nominato in data 31.10.2013 FIERARU Daniel, palesemente "testa di legno" (si tratta in pratica di un prestanome, cioè un soggetto che firma in qualità di amministratore, ma non prende realmente le decisioni che sono state adottate da altri (amministratori occulti)). Viene fatta questa scelta quando un soggetto per incompatibilità non può svolgere la carica di amministratore o quando non vuole comparire nei confronti dei terzi come amministratore dei ROMEO.

ROMEO Domenico, quindi prosegue la sua attività lavorativa quale dipendente della "DO.RO. TRASPORTI s.r.l." dal settembre 2000 sino al maggio 2003, per poi essere assunto dalla "NUOVA DO.RO. TRASPORTI s.r.l.", sino al giugno 2011.

Le ultime attività lavorative di ROMEO Domenico riguardano il rapporto di lavoro dipendente part-time presso la ditta individuale "MENGA GIORGIO", dal 28.06.2011 al 18.10.2013 e dal 21.10.2013 dipendente part-time presso la "R.M. TRASPORTI s.r.l.", fino al giugno 2014.

La società "R.M. TRASPORTI s.r.l."

La "R.M. TRASPORTI s.r.l." è stata costituita il 19.05.2011, con un capitale di € 10.000, rispettivamente sottoscritto da MENGA Giorgio, per una quota di euro 9.000, e da ROMEO Domenico, per una quota di 1.000; tuttavia in sede di atto costitutivo veniva versato il 25% del capitale deliberato.

Amministratore della società era nominato MENGA Giorgio e la sede è stata fissata in Arcola (SP), via XXV Aprile nr. 13.

In data 20.10.2011, con verbale di assemblea, veniva deliberato il trasferimento della sede sociale in Massa, via Bassa Tambura nr. 109.

Il 24.04.2012, con uguale decisione societaria, la sede era rideterminata in Arcola (SP), via XXV Aprile nr. 13.

In data 22.07.2013, il nominato MENGA Giorgio - a mezzo scrittura privata, autenticata dal notaio PATANE' di La Spezia - cedeva l'omonima ditta individuale, corrente in Ameglia (SP), via Cafaggio nr. 1, alla "R.M. TRASPORTI s.r.l.", di cui oltre ad esserne amministratore unico ne era anche il socio di maggioranza.

Dopo solo due giorni, il 25.07.2013, MENGA Giorgio cedeva l'85% delle quote della società "R.M. TRASPORTI s.r.l." a COGLIANDRO Santo. La cessione veniva effettuata al valore nominale ovvero per il corrispettivo di euro 8.500.

Con lo stesso atto COGLIANDRO Santo acquisiva l'intera quota di partecipazione (10%) vantata da ROMEO Domenico nella "R.M. TRASPORTI s.r.l.", per un corrispettivo di euro 1.000.

COGLIANDRO, a seguito delle sopra elencate acquisizioni, risulterà titolare di una quota pari al 95% del capitale sociale, mentre la carica di amministratore verrà mantenuta da MENGA Giorgio.

Il 07.10.2013, viene affidata la carica di preposto all'attività di autotrasporto a VACCARI Silvano.

Quest'ultimo risultava iscritto all' "Albo degli autotrasportatori conto terzi", con determinazione nr. 50 del 30.01.2013 della Provincia di La Spezia. Nella citata determinazione, si legge che VACCARI Silvano: *svolge la suddetta attività in qualità di persona legata da rapporto di lavoro subordinato alla quale le relative attribuzioni sono state espressamente conferite, in possesso di attestato di qualifica professionale rilasciato dal Ministero dei Trasporti Ufficio Provinciale di Bologna, per trasporti internazionali.*

Quest'ultimo, sentito in data 15.07.14, riferiva che ROMEO Domenico era sempre stato il punto di riferimento e l'effettivo titolare sia della

"NUOVA DO. RO. s.r.l." che della "R.M. TRASPORTI s.r.l."; difatti, così riferiva .:

« Sì, lo so con certezza perché conosco ROMEO Domenico dall'anno 2007 quando ho iniziato a lavorare con la società "IDEAL TRASPORT di ROMEO Marco, cugino di Domenico. Successivamente, nell'anno 2008, ho lavorato per altre ditte, ma nell'anno 2009 sono stato assunto dalla "NUOVA DO.RO." (acronimo di Domenico ROMEO) gestita da ROMEO Vincenzo, fratello di Domenico. Specifico che la "NUOVA DO.RO.", per le informazioni che ho acquisito direttamente dai fratelli ROMEO, era la naturale prosecuzione della ditta "DO.RO." riconducibile sempre a ROMEO Domenico, il quale fu costretto ad intestarla formalmente a suo fratello Vincenzo, a seguito di uno dei suoi arresti. Vincenzo successivamente la trasformò in "NUOVA DO.RO.". In seguito, anche in ragione della morte di ROMEO Vincenzo, tutto il compendio aziendale passò, fiduciariamente, a Giorgio MENGA. Più tardi, per quanto mi è dato conoscere, ROMEO Domenico, non fidandosi pienamente di MENGA Giorgio, nell'anno 2011 o 2012, costituì la "R.M. TRASPORTI s.r.l." ».

ATTIVITÀ INVESTIGATIVE

Le indagini esperite non lasciano dubbi sul fatto che ROMEO Domenico sia l'effettivo titolare delle attività economiche "NUOVA DO.RO. s.r.l.", "R.M. TRASPORTI s.r.l." e "MIMMO TRAVEL s.r.l.".

A sostegno di tale ipotesi si riportano anche i contenuti di numerose conversazioni fra gli indagati, o fra indagati e terzi, intercettate dal 18.08.2014 sino al mese di novembre 2014, aventi ad oggetto la gestione delle società in questione.

Le attività tecniche nei confronti della società "NUOVA DO.RO. TRASPORTI s.r.l."

Gli elementi raccolti, portano chiaramente a dimostrare che ROMEO Domenico ha diretti interessi nelle società NUOVA DO.RO., tali da determinarne l'andamento e la gestione nonostante non abbia mai ricoperta alcuna carica sociale, ma ne sia stato solo dipendente. Il rapporto pregresso di dipendenza lavorativa, evidenzia chiaramente l'intenzione di ROMEO Domenico di non avere alcuna interessenza nella società, a causa dei suoi ripetuti pregiudizi che lo hanno costretto a lunghi periodi di detenzione, che mal si coniugano con la titolarità di imprese commerciali.

A tal fine è strumentale l'intestazione delle società a parenti a lui vicini che, interponendosi, garantivano una immunità dal punto di vista ablativo e, contemporaneamente, un più efficace e sicuro controllo trattandosi di solidi vincoli di parentela.

Risultano paradigmatiche, in tal senso, le dichiarazioni, sopra riportate, rese in sede di A.S.I. da VACCARI Silvano in 15.07.2014, costui dichiarava, oltre ad affermazioni riguardanti la titolarità della "R.M. TRASPORTI s.r.l.", che ROMEO aveva controllato anche la "NUOVA DO.RO. TRASPORTI s.r.l.", di fatto intestata al fratello ROMEO Vincenzo e, dopo la sua morte, dai legittimi eredi.

Il VACCARI era a conoscenza, per averlo appreso direttamente dai fratelli ROMEO, che a seguito del decesso di ROMEO Vincenzo, tutto il compendio aziendale era stato fiduciarmente intestato a MENGA Giorgio.

In data 25.07.2013 avviene la cessione di quote da parte di ROMEO Domenico e MENGA Giorgio.

Tuttavia, in date antecedenti alla cessione di azienda, la "R.M. TRASPORTI s.r.l." ha acquistato dalla ditta individuale MENGA Giorgio gli automezzi ed i rimorchi, utilizzati per l'esercizio dell'attività di trasporti, di seguito riportati.

Data	Targa e Tipo	Importo vendita (in euro)
27.06.2012	Mercedes E 220 CDI tg. EK821VR	30.000
16.05.2013	Rimorchio tg. AE80354	6.050
16.05.2013	Rimorchio tg. AC87212	1.210
16.05.2013	Trattore stradale Scania tg. CK350VJ	12.705
02.07.2013	Trattore stradale Scania tg. CF416TY	9.075
02.07.2013	Rimorchio tg. AD08979	1.210
02.07.2013	Trattore stradale Scania tg. DD479VX	5.445
16.05.2013	Trattore stradale Volvo tg. EM796XL	10.648
16.05.2013	Rimorchio tg. AA94153	1.210
Totale		77.553

La totalità delle scritture private, afferenti la vendita dei mezzi, è stata stipulata in data 08.05.2013 e con un valore in atti apparentemente in importante difetto rispetto al valore di mercato.

Il MENGA, in questo particolare trasferimento patrimoniale, è evidentemente stato utilizzato da ROMEO Domenico per trasferire mezzi intestati alla "NUOVA DO.RO. TRASPORTI s.r.l." alla "R.M. TRASPORTI s.r.l.". Infatti, i mezzi targati AC87212, CK350VJ, CF416TY, AD08979 e DD479VX, sono stati acquistati dal MENGA direttamente dalla "NUOVA DO.RO. TRASPORTI s.r.l.".

Corollario di tali evoluzioni patrimoniali è che la "NUOVA DO.RO. TRASPORTI s.r.l." sia, unitamente alla "R.M. TRASPORTI s.r.l.", sotto l'egida di ROMEO Domenico che, attraverso l'interposizione del MENGA, ha tentato di celare una acquisizione diretta dei mezzi in parola.

Sulla veridicità delle informazioni fornite dal VACCARI è bene sottolineare che quest'ultimo è perfettamente a conoscenza delle dinamiche e dei fatti verificatisi all'interno delle società della famiglia ROMEO, per averne fatto parte almeno dal 2009.

Difatti, dalla banca dati dell'I.N.P.S., il VACCARI risulta essere alle dipendenze della predetta famiglia da diversi anni. Egli ha iniziato a lavorare nell'anno 2009, per la ditta di trasporto individuale "ROMEO PIETRONILLA", per passare nello stesso anno e fino al 2011 alle dipendenze della società "NUOVA DORO TRASPORTI s.r.l."

Negli anni 2011 e 2012 ha lavorato alle dipendenze della ditta individuale "MENGA GIORGIO" e sempre nel 2012 è passato alle dipendenze della "R.M. TRASPORTI s.r.l.", società in cui ha lavorato perlomeno fino al gennaio 2014.

Ulteriormente, le indagini tecniche hanno evidenziato incontrovertibili elementi che legano saldamente ROMEO Domenico alla conduzione, gestione e titolarità della "NUOVA DO.RO. TRASPORTI s.r.l."

Difatti, da tale attività emerge come la figura dell'amministratore unico dell'azienda in parola, FIERARU Daniel, sia un prestanome dell'indagato pronto ad eseguire ogni disposizione impartita dallo stesso.

Una prima conferma la si ricava dalla conversazione telefonica nr. 198 (in entrata sull'utenza monitorata nr. 3492277604 intestata ed in uso a ROMEO Domenico) del 24.08.2014, intrattenuta dal proposto con MAZZA Francesco al quale propone l'acquisto di un automezzo dopo averlo intestato alla "NUOVA DORO TRASPORTI s.r.l.":

- ROMEO: *ma non te lo danno, Francè! (imprecazione) Bisogna intestarlo alla NUOVA DO.RO., la NUOVA DO.RO. lo passa a un altro ... capito?*
- MAZZA: *e l'amministratore non ce l'hai della NUOVA DO.RO?*
- ROMEO: *sì che ce l'ho! ... ma non c'ho i soldi! Bisogna che lo intestano alla NUOVA DO.RO. per forza! Il giorno dopo che sono usciti i C.D.P. io posso passarla a che cazzo voglio, (inc.) amministratore ...*

Sono state, inoltre, registrate una serie di conversazioni, riguardanti un rimborso, spettante alla "NUOVA DO.RO. TRASPORTI s.r.l.", da parte del "CONSORZIO VIALTIS" di Prato, che si occupa di restituire, quale premio,

una percentuale dei pedaggi autostradali pagati nel corso dei singoli anni solari.

ROMEO Domenico, in tale situazione, pur non avendo alcun apparente titolo per esigere tali somme, si propone e dà disposizioni ai suoi collaboratori che lo identificano come l'effettivo titolare.

Difatti, con la telefonata nr. 143 (in entrata sull'utenza monitorata nr. 3938360882 intestata ed in uso a ROMEO Domenico) datata 02.09.2014, contatta la "VIALTIS ITALIA s.r.l." presentandosi all'interlocutrice in nome e per conto della "NUOVA DO.RO. TRASPORTI s.r.l.":

VIALTIS: VIALTIS, buongiorno ...
ROMEO: buongiorno, sono ROMEO NUOVA DORO ...
buongiorno sono ROMEO NUOVA DORO ...
buongiorno, ascolti, noi abbiamo messo in
funzione l'attività ...la NUOVA DORO, noi
dobbiamo riscuotere dei soldi da voi, come si
deve fare?

Nel testo integrale della conversazione, l'impiegata informa il ROMEO di aver erroneamente chiamato quell'utenza e che i rimborsi autostradali di competenza dei consorziati della VIALTIS, vanno richiesti al "CONSORZIO VIALTIS", nella persona della signora CECCONI all'utenza nr. 057432067.

Subito dopo, tel. nr. 719 del 02.09.2014 (in uscita dall'utenza monitorata nr. 3492277604 intestata ed in uso a ROMEO Domenico), ROMEO Domenico, contatta la signora CECCONI, presentandosi sempre in nome e per conto della "NUOVA DO.RO. TRASPORTI s.r.l.":

ROMEO: buongiorno signora, io sono ROMEO NUOVA DORO ...
CECCONI: sì ...
ROMEO: NUOVA DORO TRASPORTI ... noi dobbiamo riscuotere dei soldi come lo sconto delle autostrade...
CECCONI: [...] eccoci qua NUOVA DORO allora a me risulta che il 2011 le riduzioni del 2011 sono già state liquidate in data 5 novembre 2013
ROMEO: chi li ha ritirati questi soldi qua?
CECCONI: è stato fatto un bonifico ...
ROMEO: un bonifico ... ma l'ha fatto mica a D'AGOSTINO Maria?
CECCONI: a ...?
ROMEO: D'AGOSTINO Maria?
CECCONI: no, non credo... noi si fa solo all'azienda o in

sostituzione se c'è con tutta la documentazione ovviamente al liquidatore al... non so queste cose qui...

ROMEO: va be' a me non mi risulta signora ... eh, noi abbiamo un nuovo amministratore...

[omissis]

CECCONI: ah, per cui info@rmtrasporti.it ...

Dalla conversazione ambientale nr. 2027 del 10.09.14 tra MILIA Stefano e l'indagato si apprende che la "VIALTIS" ha inviato una comunicazione richiedendo un nuovo codice IBAN:

MILIA: hanno scritto quelli della... che ... (inc.)... nuovo codice IBAN

ROMEO: vuole il nuovo codice IBAN?

MILIA: ma quanti sono questi

ROMEO: sono otto, novemila euro Ste' ... inc. ... **ci mandiamo il mio**

MILIA: **sì, ci ... ci mando il tuo ...**

ROMEO: **sì, sì ...**

In tale contesto, come si evince dalla successiva telefonata nr. 295 datata 10.09.2014 ore 12.30 (in uscita dall'utenza monitorata nr. 3281469333 intestata ed in uso a ROMEO Domenico), i due concordano di richiamare il consorzio in quanto il MILIA, erroneamente, aveva inviato i dati per il bonifico indicando quale beneficiario il ROMEO al posto della società "NUOVA DO.RO. TRASPORTI s.r.l.":

ROMEO: va bene, va bene, dai... poi glielo scriviamo quello gli dobbiamo scrivere che quando il nuovo ... il nuovo amministratore della NUOVA DO.RO. TRASPORTI ROMEO Domenico ... va bene così, dai ...

MILIA: no, io già gliel'ho inviata io ho messo beneficiario ROMEO Domenico o può essere un errore

ROMEO: è un errore dai manna' ... troppo veloce siamo ragazzi eh ... è un errore

MILIA: è un errore perché si può dire il beneficiario della cosa?

ROMEO: no, no... non li mandano dai non li mandano, perché ... hanno mandato sul conto di mia cognata come NUOVA DO.RO. e la banca gliel'ha rimandati indietro il ...(inc.)... ha detto di farli mandare che li riceveva

A conferma dell'intento sopra descritto, vi è la successiva telefonata nr. 296 del 10.09.2014 (in uscita dall'utenza monitorata nr. 3281469333, intestata ed in uso a ROMEO Domenico), tra il proposto e la CECCONI dipendente della "VIALTIS":

ROMEO: vi è arrivata l'email?
CECCONI: allora eccola qua, perfetto allora, **beneficiario ROMEO Domenico**
ROMEO: **sì, NUOVA DORO, sì il sono il nuovo amministratore della ditta NUOVA DORO** sì, lo manda come NUOVA DORO a quel conto lì...
CECCONI: io provo a chiedere al nostro ufficio legale, io non lo so se si può fare, perché ...
ROMEO: sì, benissimo, io ci mando, ci mando, perchè l'azienda, eh... **gli mando il certificato della Camera di Commercio dove risulta che io sono l'amministratore**
CECCONI: **esatto!**

ROMEO, non potendo documentare quanto richiesto dal "CONSORZIO VIALTIS" per il corretto pagamento del suddetto credito, si consulta con MILIA Stefano, ragioniere della "R.M. TRASPORTI s.r.l." per ovviare al problema.

Telefonata nr. 304 datata 10.09.2014 (in entrata sull'utenza intercettata nr. 3281469333, intestata ed in uso a ROMEO Domenico):

ROMEO: niente non va bene, ascolta una cosa il certificato della Camera di Commercio della NUOVA DO.RO. si può fare?

MILIA: sì, si può fare, sì ...
ROMEO: sì, vediamo se possiamo mettere ... il mio nome ... come amministratore
MILIA: il tuo?
ROMEO: sì...
MILIA: eh si deve fare il cambio di nuovo ... al limite si fa
ROMEO: lo facciamo noi?
MILIA: ti ci metti tee?
ROMEO: e mi tolgo, mi ci metto io scherzi eh mmh non ci penso proprio!
MILIA: va be e al limite a Daniel (ndr: FIERARU) non può essere Daniel?
ROMEO: **sì, ma non c'ha il conto corrente**
MILIA: che lo vada aprire ... ci vuole un secondo ad aprirlo alla posta
ROMEO: **va be', dai ... lo facciamo venire giù, dai...** eh...
MILIA: eh sì, fa venire giù e si apre alla posta ... ci vuole dieci minuti

La conversazione sopra riportata, mette in evidenza come il ROMEO sia consapevole di non poter ritirare personalmente il bonifico del consorzio.



Tuttavia, non ritiene assolutamente opportuno, così come MILIA gli suggerisce, di inserirsi ufficialmente quale amministratore della società. A tal fine, unanimemente concordano nel recuperare FIERARU Daniel, amministratore formale, per fargli aprire un conto corrente postale "ad hoc" e recuperare il rimborso sospirato.

Il FIERARU, risulta essere lavoratore dipendente della "MA.TRA.S. s.r.l.", con sede legale in Parma, via Traversante Lupo - cortile S5, e che nel periodo in cui è stato nominato amministratore della "NUOVA DO.RO. s.r.l.", il citato FIERARU, risultava alle dipendenze della "ITALIANA TRASPORTI CONTAINERS s.r.l.", con sede legale in Trani (BT), piazza Martiri di via Fani nr. 18.

Le conversazioni che si riportano di seguito, dimostrano quanto sopra ipotizzato, documentando come il FIERARU sia di fatto estraneo alla gestione della "NUOVA DO.RO. TRASPORTI s.r.l." e strumentalizzato dal ROMEO, con l'unico fine di recuperare il rimborso in argomento.

Telefonata nr. 234 datata 10.09.2014, alle ore 17.02 (in entrata sull'utenza monitorata nr. 3938360882, intestata a "R.M. TRSPORTI s.r.l." ed in uso a ROMEO Domenico), con la quale l'indagato comunica al FIERARU che dovrà recarsi in Arcola:

ROMEO: *sì, volevo chiamarti oggi e poi ci avevo da fare...
tu quando puoi prenderti una giornata di ferie?*

FIERARU: *quando, quando devo essere là?*

ROMEO: *no, quando vuoi... io domani mattina **parliamo con Stefano per andare un attimo alla posta e fare il conto corrente ... però ci devi essere anche te!***

FIERARU: *ma ... adesso vado perché mi dicevi mi chiamavi prima ...vedevo oggi perché ero libero oggi...*

ROMEO: *eh no, non è facile, Daniel... non è facile, eh...
bisogna prendere appuntamento, eh ...*

FIERARU: *allora quando ... quando vuoi prendermi una giornata libera ...*

ROMEO: *facciamo, facciamo mercoledì prossimo?*

FIERARU: *ok, va bene ... per mercoledì prossimo io dico...*

ROMEO: *bravo!*

FIERARU: ***oggi e per mercoledì prossimo chiedo una giornata libera e vengo a Spezia...***

Successivamente, ROMEO riferisce a FIERARU di rimandare l'appuntamento. Nella stessa occasione gli promette un impiego.



Telefonata nr. 442 datata 18.09.2014 (in uscita dall'utenza monitorata nr. 3938360882, intestata a "R.M. TRASPORTI s.r.l." ed in uso a ROMEO Domenico):

FIERARU: *ciao Mimmo ho visto una chiamata da te...*
ROMEO: *ti avevo chiamato se puoi rimandare, perché la Posta, la Posta, glielo fa giovedì prossimo il conto corrente... eh*
FIERARU: *ah ... **facciamo venerdì prossimo allora ...***
ROMEO: *sì, perché sono bastardi, sono bastardi, sono bastardi, eh....*
FIERARU: *allora... non ...non... niente, ok va bene, meno male che mi hai detto, perché..*
ROMEO: *eh, io ti ho chiamato subito, appena me l'hanno detto... adesso probabilmente poi facciamo ripartire il mezzo, eh... **se tu poi vuoi essere disponibile, vieni a lavorare con noi***

La conversazione di cui sopra, oltre a documentare ulteriormente la falsità del ruolo di amministratore di FIERARU, evidenzia ulteriormente la posizione dominante del ROMEO che, tra gli altri, paventa la possibilità di un'assunzione del rumeno, nel caso in cui la "NUOVA DO.RO. s.r.l." riprenda di fatto l'attività.

D'AGOSTINO Maria, menzionata dal ROMEO nella telefonata 719, è la vedova di ROMEO Vincenzo, che, come in precedenza accennato, detiene la partecipazione di maggioranza nella "NUOVA DO.RO. TRASPORTI s.r.l."

E' lei stessa che riconosce, nel cognato ROMEO Domenico, la proprietà della società in questione.

Difatti è solita recarsi presso la sede della R.M. TRASPORTI per consegnare corrispondenza o solleciti di pagamento richiesti alla "NUOVA DO.RO. TRASPORTI s.r.l."

Ciò avviene anche in data 19.09.2014 (ambientale nr. 2889), per consegnare della documentazione inerente una società di recupero crediti:

D'AGOSTINO: ***dopo sei mesi, mi è arrivata una bolletta da mille e settecento euro!***
MILIA: *che non è stata ... (inc.)*
D'AGOSTINO: *allora, io li ho chiamati....*
[omissis]
D'AGOSTINO: *...lui [ndr: ROMEO Domenico] **m'ha detto: eh, ma non è vero, perché ci sono stati dei disguidi, io ho pagato questo, io ho pagato que... ma gli ho detto: "oh Mimmo! ...ma se pagavi, non ti mandavano da pagare! Allora, o tiri fuori le bollette, se ce l'hai,***

oppure paghi!" ... che poi non sono diecimila euro! sono mille...

[omissis]

MILIA: **ma era intestata a ROMEO Vincenzo?**
D'AGOSTINO: **no, no, no ... intestata a NUOVA DORO!**
MILIA: **intestata a NUOVA DORO...**
D'AGOSTINO: **sì...**

Nella stessa occasione (ambientale nr. 2890 del 19.09.2014) la D'AGOSTINO riferisce al MILIA di aver dovuto dire di chi era la "NUOVA DO.RO. TRASPORTI s.r.l.":

D'AGOSTINO: **... al mio vicino lo hanno chiamato tre volte**
[nдр: società di riscossione]
MILIA: **tre volte ...**
D'AGOSTINO: **tre volte... lo hanno chiamato tre volte...
infatti vengo fermata, ma ascolta la NUOVA
DORO di chi era , io l'ho dovuto dire ...**

Le indagini tecniche hanno consentito di rilevare che il ROMEO, a seguito di difficoltà emerse con l'Ufficio Postale per l'apertura del conto corrente, ha preso accordi con il consorzio in argomento per far emettere un assegno circolare intestato alla "NUOVA DO.RO. TRASPORTI s.r.l.", da far monetizzare all'amministratore. Comunque, successivamente la "VIALTIS" comunicava che i rimborsi potevano essere accordati solo con accredito su conto corrente. La conversazione ambientale che segue si evidenzia come il ROMEO sia sempre più intenzionato ad appropriarsi di tali somme (conversazione nr. 24 del 13.10.2014):

ROMEO: **l'avete fatta la Camera di Commercio?**
MILIA: **ti spiego tutto, quelli non l'hanno voluto aprire**
(nдр: conto corrente) **l'azienda non è attiva, a destra e a manca, però ho scaricato tutto lo statuto e tutto direttamente dalla Camera di Commercio ...**
ROMEO: **ah ...**
MILIA: **quello della FIDEURAM ... (inc.) ...**
ROMEO: **certo ...**
MILIA: **al limite non ci possiamo fare un salto domani mattina?**
ROMEO: **lo chiamiamo**
MILIA: **si chiama, apriamo un conto normale... (inc.) ...**
MILIA: **abbiamo tutto lo statuto, visura camerale**
ROMEO: **sì, sì, il Direttore che ...**
MILIA: **il Direttore ha detto ... (inc.) ... se possibile stabiliamo un giorno, carta d'identità, ci**

informiamo quello che ci vuole, sicuramente ci vorrà questo di qua che abbiamo stampato :..

ROMEO: tu hai già tutto in mano?

MILIA: qua è, visura camerale, atto costitutivo, cambiamenti che ci sono stati, solo che nella visura non risulta che è inattiva l'azienda ...

Risulta, dalla telefonata nr. 358 del giorno 11.09.2014 (in uscita dall'utenza monitorata nr. 3281469333 intestata ed in uso a Domenico ROMEO), che il proposto ha trattato la vendita a tale Massimo, della ditta "ZIRONI TRASPORTI s.r.l.", di un bene aziendale della "NUOVA DO.RO. TRASPORTI s.r.l.". Si segnala che l'interlocutore si riferiva al ROMEO come l'effettivo gestore della società:

MASSIMO: dimmi ...

ROMEO: allora Massimo, digli se vuole il rimorchio, al tuo amico...

MASSIMO: eh ...

ROMEO: io c'ho un rimorchio... nuovo, nuovo qua che è nuovo... è ... è della DORO ... se lo vuoi, lo vieni a vedere e ci mettiamo d'accordo ... è nuovo Massimo! ... io l'ho preso nuovo, l'ho te... è due anni che è fermo, eh ... ha lavorato sei mesi!

MASSIMO: eh ...

ROMEO: **e poi l'ho fermato** ... ventuno, ventiduemila euro ... no, Massimo ... **lo sai io quanto l'ho pagato questo rimorchio qua?** ...sulle fatture?

MASSIMO: (inc.)... immaginare, quarantatremila col generatore ...

ROMEO: **quarantatremila col generatore, bravo!**

Le attività tecniche nei confronti della società "R.M. TRASPORTI s.r.l."

Le investigazioni, ivi comprese le attività tecniche, hanno dato modo di rilevare che la società in questione è la naturale prosecuzione della "NUOVA DO.RO. s.r.l."

Difatti MILIA Stefano, contabile della società, in relazione ad una richiesta di pagamento di un debito della "NUOVA DO.RO. s.r.l.", alla "R.M. TRASPORTI s.r.l.", specifica a ROMEO Domenico che ciò è potuto accadere, perché il fornitore ha capito che "NUOVA DO.RO. s.r.l." ed "R.M. TRASPORTI" sono la stessa cosa (ambientale nr. 1149 del 02.09.2014):

COGLIANDRO: ... TURATI gli devi pagare fino a quattromila euro, ancora...

ROMEO: sì, va be'! ... ma io ho già detto,



Santo ...ho detto: "Non c'entra niente... io ho detto, se veramente te le devo dare, ma dopo tre anni, quattro anni, te ne vieni fuori", io...

MILIA:

ma la NUOVA DORO?...

ROMEO:

NUOVA DORO! Nessuno si è mai lamentato, dice dopo quattro anni viene fuori che te ne deve quattromila euro?! Benissimo! ... **se te li devo dare, te li do io, ma non c'entra niente con la ERRE EMME eh?! (nдр: R.M. TRASPORTI) ... (inc.) te li do io come ROMEO, ma lui non mi ha chiesto niente come ERRE EMME, eh?! (nдр: R.M. TRASPORTI)**

ROMEO Domenico continua col dire che TURATI in qualche modo avrebbe potuto anche farsi sentire:

MILIA:

*...il problema che è scattata da questa situazione qua, **se non c'era questa situazione di qua, era dormiente... la situazione continuava a dormire, se invece è venuto fuori che questa è la stessa** ... mi doveva quattromila euro, io non li ho chiesti più ma mi doveva quattromila euro ... **sì, ma in ogni caso... sa che è la stessa ditta ...***

ROMEO:

uhm ...

MILIA:

*eh... ti dice a me questa ditta doveva... **ti dice l'ERRE EMME (nдр: R.M. TRASPORTI) non c'entra, è vero!***

Dalle investigazioni è stato possibile acquisire importanti riscontri circa il ruolo di assoluta preminenza rivestito da ROMEO Domenico nella gestione della "R.M. TRASPORTI s.r.l.", tanto è vero che il formale amministratore MENGHA Giorgio, nel riferirsi a ROMEO Domenico, così si esprime (ambientale nr. 3292 del 23.09.2014 ore 15.34):

*... **la ditta è tua, non te la toglie nessuno**, ma non andare a sputtanare visto che te non c'entri niente, non puoi neanche licenziarti, **te sei un fantasma qua dentro ...***

È utile evidenziare che il ROMEO è presente in maniera assidua negli uffici di Arcola, via XXV Aprile nr. 13, base operativa della "NUOVA DO.RO. s.r.l.", "R.M. TRASPORTI s.r.l." e "MIMMO TRAVEL s.r.l." sebbene, quest'ultima avesse sede legale in Massa alla via Bassa Tambura nr. 109, occupandosi di ogni questione riconducibile alla gestione delle citate società.

Pur essendo formalmente e totalmente estraneo a dette compagini sociali, utilizza i beni aziendali in maniera costante e pressoché esclusiva.

In particolare egli conduce quotidianamente l'autovettura Mercedes 220 Coupè targata EK821VR, di proprietà della "R.M. TRASPORTI s.r.l.", mentre l'amministratore di detta società, MENGA Giorgio, conversando con un suo amico, così si esprime in un momento di sconforto (ambientale nr. 3292 del 23.09.2014):

... sono a piedi, macchine non ne ho più, mi devo arrabattare con la macchina di quel ragazzo, ha una macchina che costerà cento euro ... mi devo arrabattare ... va, non va, spinta, mi mancano i soldi della benzina ...

Fornitori e clienti sono soliti riferirsi a ROMEO Domenico come l'effettivo gestore della società; difatti DEMARIA Laura (dipendente della "SIVORI NATALE & FIGLI s.a.s. DI SIVORI NICOLA & C." di Chiavari), della "TUA ASSICURAZIONI" di Chiavari, concorda con ROMEO il pagamento dei premi assicurativi arretrati, così come emerge dalla telefonata nr. 31 datata 19.08.2014 (in uscita dall'utenza monitorata nr. 3492277604, intestata ed in uso a ROMEO Domenico):

ROMEO: *no, gli dico che adesso appena arriva se ... Laura gli mando tutti subito, subito, appena arriva ... abbiamo pagato 'sto mese qua abbiamo pagato, non so se ce l'ha detto Santo [ndr: COGLIANDRO] ... per 'sti stupidi 65.000 euro....*

DEMARIA: *no, non mi hanno detto niente a me, non dice più niente nessuno, guardi ...*

ROMEO: ***no, adesso vediamo dopo il 25 glieli mando tutti in una volta!***

DEMARIA: *ok, benissimo!*

ROMEO: *comunque la prossima settimana **pago anche lei**, Laura...*

Eloquente è la telefonata nr. 986 datata 01.10.2014 (in entrata sull'utenza monitorata nr. 3281469333 intestata ed in uso a ROMEO Domenico), con la quale ROMEO Domenico spiega a MILIA Stefano di aver interloquuto con tale CALACIOCCHÉ e lo invita a chiamarlo per riferirgli che una non meglio definita problematica la può risolvere solo ROMEO Domenico:

ROMEO: *lo chiami, gli dici: " **...putroppo Domenico, oh.... è un problema che putroppo solo lui può risolvere**, no, lui non riesce a..."*

[MILIA: uhm ... ho capito ... va bene, dai ... lo chiamo
io di nuovo
ROMEO: chiamalo, gli dici: **"purtroppo è un problema
che solo Domenico può risolvere"**
MILIA: eh... **solo lui ... lo può gestire**, dai ...

Il copione si ripete in data 12.09.2014 con la telefonata nr. 281 (in entrata sull'utenza monitorata nr. 0187987650 intestata alla "R.M. TRASPORTI s.r.l."), nell'occasione in cui tale "Marco" dipendente della "CARLONI s.r.l.", chiede a ROMEO Domenico la possibilità di parlare con qualcuno dei suoi impiegati:

ROMEO: pronto ...
MARCO: sii, chi sei Mimmo?
ROMEO: sì!
MARCO: oh, Mimmo, ciao ... Marco, sono la CARLONI ...
ROMEO: ciao Marco...
MARCO: (inc.) **qualcuno dei tuoi impiegati?**
ROMEO: ancora no, perchè sono in giro per... per riscuotere, eh...
MARCO: (ride)
ROMEO: tutti e due...
MARCO: ascolta Mi', mi fai chiamare da Santo, da Stefano ...
ROMEO: sì, ti faccio chiamare da Stefano appena arriva, dai...

Adirittura, il proposto, offre ad altro imprenditore, MENCONI Gianluca, detto Luca, una partecipazione all'interno della società del 50%, come da telefonata nr. 127 del 21.08.14 (in uscita dall'utenza monitorata nr. 3492277604, intestata ed in uso a ROMEO Domenico):

MENCONI: no, passa di qua che ti do la proposta... ho fatto tutti i conti...
ROMEO: no, adesso vado a mangiare perché ho fame, dopo..
MENCONI: ma dopo a che ora?
ROMEO: tanto non è fretta..eh io te li do davvero Luca, eh ...
MENCONI: no, io ti faccio... perchè ti spiego, io te la devo dare subito perché in base a quella girano tante cose, tanto cosa ci metti, due minuti, te la scrivo, qua non ti fermi nemmeno ...
ROMEO: adesso vado a mangiare che è pronto, mi ha chiamato, se no fa casino quella donna, eh ...
MENCONI: te la mando per la Roberta, allora ...
ROMEO: ok e mandala con la Roberta, se no Luca

possiamo fare anche due cose, eh ...
MENCONI: dimmi ...
ROMEO: **di metterci insieme... 50 per cento ...**
MENCONI: io ti faccio la prima proposta, poi dopo si
valuta tutto, te valuta la mia proposta ...
ROMEO: va bene, va bene ...

Il 25.08.2014 (ambientale nr. 264 registrata negli uffici della "R.M. TRASPORTI s.r.l."), MENGA Giorgio, formale amministratore, parlando con tale Salvatore, afferma che tutti i fornitori sono a conoscenza del ruolo del ROMEO:

MENGA: noo, io c'ho questo, io c'ho quel'altro, io c'ho quest'altro, **difatti quando vengono cercano Domenico, nessuno ha mai detto ... c'è MENGA?** ... anche MAMELI (ndr: fornitore di gasolio) m'ha detto... oh ... e la ditta non era in testa a me, era in testa a te, non a me ... **ma il gasolio a chi è che l'hai dato, a MENGA? E no l'ho dato a Domenico, ma la ditta ecco allora vai da Domenico che c'ha la ditta**, no... lui: "non ce l'hai la ditta e allora ti sei fatto prendere in giro" ... che ti ha detto che la ditta era sua ... **io non ti ho mai chiesto il gasolio**, non mi sono mai permesso di venire a dirti ... sì, vabbè ma risulta a te, eh... sì ma chi te l'ha detto, scrive a nome di MENGA, tutto scritto a nome di MENGA ... eh bravo gli dico, scrivi a nome del Papa ... eh no, poi in fondo se si va a vedere nei registri ci sta scritto MENGA, ma io non ti conosco, non sono neanche venuto con la bicicletta. **Se va a finire devi rispondere, sì che rispondo vado in Tribunale, ha fatto tutto a mio nome ma io non sono mai andato, l'abbiamo cambiata RM io rappresento la RM ... io ho delegato lui, fai te, fai tutto te e hai fatto tutti questi casini qua ...**

Nella conversazione ambientale (nr. 1064 datata 01.09.2014 registrata all'interno degli uffici della "R.M. TRASPORTI s.r.l."), ROMEO Domenico incarica MENGA Giorgio, amministratore, e MILIA Stefano, dipendente con mansione di ragioniere, di inviare una comunicazione ad ADORNI Piero, già in rapporti di lavoro con la "R.M. TRASPORTI s.r.l.", affinché restituisca un antifurto satellitare di proprietà della società in argomento. Il collaboratore MILIA consiglia di usare prudenza nell'affrontare la questione, in quanto l'ADORNI è a conoscenza di fatti



che, se disvelati, potrebbero essere pericolosi per il prosieguo dell'attività imprenditoriale.

Detta conversazione mette in evidenza il rapporto di subordinazione sia del MENGA che del MILIA nei confronti del ROMEO (ambientale nr. 1147 datata 02.09.2014 registrata all'interno degli uffici della "R.M. TRASPORTI s.r.l."):

MENGA: mi ha telefonato Piero.

ROMEO: eh? e che voleva?

Parlano di una lettera di vettura relativa a Piero.

ROMEO: vabbe', non è un problema. Domani mattina ce la mandiamo via fax lassù!

ROMEO: ti ha chiamato Piero? Allora mandaci un messaggio che non ci deve seccare! ... ci mandi il messaggio!

MENGA: ma.. può darsi che...

ROMEO: no, no! ... omissis ... mandaci un mail! una mail ce la puoi mandare?! ce la puoi mandare a lui? ... allora! **Mandaci il messaggio: che non mi deve chiamare più a me!** ... facciamoci una lettera per il sa... per il sa... per il satellitare! E poi facciamo la fattura con (inc.) il preventivo de... delle gomme!

MILIA: ... **che sa troppe cose! giustamente...**

ROMEO: **ma che cosa sa?! ma che cosa sa?!**

MILIA: **eh, sa ... eh!**

ROMEO: che abbiamo preso il pullman e queste cose qua?!

MILIA: **eh ... dobbiamo stare attenti!! ... capito? ... a come ci muoviamo!**

La conversazione ambientale nr. 1147 del 02.09.2014 è significativa per mettere in evidenza il ruolo di ROMEO Domenico, il quale detta le regole ed impartisce disposizioni su ogni minimo dettaglio, persino sull'apertura o meno di un cancello. Tali disposizioni vengano date alla presenza di COGLIANDRO Santo formale intestatario del 95% delle quote della società e di MENGA Giorgio amministratore:

ROMEO: inc. ... **non voglio nessuno qua dentro** ... (bestemmia)... (si accavallano le voci)... chi ha aperto?...

INTERL.: ecco Mimmo...

ROMEO: **chi ha aperto?**

INTERL.: ho aperto io... ho aperto!

ROMEO: non lo so chi ha aperto!... e chi ha aperto ... (inc.)...

Le voci dei due si accavallano

ROMEO: (inc.)... **lo voglio chiuso!..lo voglio chiuso!**

Le conversazioni telefoniche 450 e 451 del 04.09.2014 (in uscita dall'utenza monitorata 3938397047 intestata alla "R.M. TRASPORTI s.r.l." ed in uso a MILIA Stefano), tra VACCARI Silvano e MILIA Stefano dimostrano che l'unico che può autorizzare pagamenti, sebbene siano debiti riconosciuti, è ROMEO Domenico.

Dal colloquio si evince che VACCARI Silvano vanta un credito nei confronti della società e non è più disposto ad accettare ulteriori dilazioni sull'importo spettante minacciando di recarsi dall'avvocato se entro una certa data non riceve almeno un anticipo di 2.000 euro.

Nella prima conversazione MILIA Stefano accenna al VACCARI che il ROMEO sarebbe disponibile a consegnare solamente un anticipo di 700 euro senza arrivare però alla somma richiesta di 2.000 euro:

MILIA: ora sì, ora sì ti sento, si ti sento...e siccome ti stavo dicendo, **ne ho parlato con Domenico...**
VACCARI: lui mi ha detto...arrivano i soldi e, e qualcosa gli diamo... è quello che ti avevo detto io, non ci arriviamo ai 2.000 euro

VACCARI: mah, e ora...

MILIA: aspettiamo che ancora, ancora non ci hanno fatto il bonifico...

VACCARI: mah, io....

MILIA: e vediamo e vediamo su quello che possiamo arrivare, possiamo arrivare, vediamo se non sono, se sono 700...

(Cade la linea)

MILIA: ah ... e io altrettanto (ride) ... ah, ti dicevo vediamo se tiriamo la corda fino a 700, va bene?

VACCARI: no, sono ... no, pochi!

MILIA: sono pochi...

VACCARI: mi servono quei 2.000 a me.....

MILIA: eh...a ... non te l'assicuro...se ti dico...

VACCARI: **digli ... e gli dici che ne dà qualcuno in meno a quelli che già gli sta dando da un pezzo ...**

MILIA: eh... è quello...

VACCARI: c'è gente che sta prendendo soldi da un pezzo e io ancora no, allora o mi dai 2.000 o se no io sabato mattina sono già dall'avvocato ...

MILIA: eh per 2.000 euro...

VACCARI: la pazienza... eh sì ... te l'ho già detto l'altro giorno, la pazienza è arrivata a stop... o vedo 2.000 euro e mi calmo, o se no sabato mattina sono dall'avvocato ...

MILIA: eh niente **gliene riparlo, gliene riparlo...** so bene che ...

VACCARI: **gliene riparli ...**

MILIA: eh... (sospira) eh sì, siccome ce l'avevo detto abbiamo... non appena , dice, prendiamo i soldi, vediamo il massimo che possiamo dare... esattamente queste parole... ora, facendo due calcoli, perché ce ne stanno capitando di tutti i colori, o al limite fare così e aumentare da 300 a 500 euro al mese, Silva' ...

VACCARI: dal prossimo mese mi sta bene, ma adesso me ne servono 2.000, se non ho quei 2.000 sabato mattina sono dall'avvocato, no davvero, eh...

La questione vienè curata direttamente dal ROMEO che invita il VACCARI Silvano a recarsi presso la sede della "R.M. TRASPORTI s.r.l." in modo da ricevere quanto dovuto. (telefonata nr. 117 del 04.09.14 in uscita dall'utenza monitorata nr. 3281469333 intestata ed in uso a ROMEO Domenico):

ROMEO: Silvanoo ...

VACCARI: ooh ?

ROMEO: Silvano!

VACCARI: ooh, dimmi ROMEO

ROMEO: mi senti?! Vieni sabato mattina in piazzale che ti do millecinquecento euro, eh...

VACCARI: quanto?...

ROMEO: millecinquecento c'ho Silva', non ce n'ho di più!

VACCARI: ehm! ... non me li puoi dare venerdì sera?

ROMEO: no, venerdì sera non ce la faccio, io sabato mattina ce l'ho, te lo dico chiaro, è inutile che...

VACCARI: millecinquecento?!

ROMEO: millecinque dai, poi se posso darò di più, se no... poi hai che fare con me, ogni volta che... te li do io ogni mese. Vediamo mille, millecinque al mese, così ti prendi i tuoi soldi anche te dati

VACCARI: va bo'

VACCARI Silvano si recherà presso la sede della "R.M. TRASPORTI s.r.l." il successivo 05.09.2014 e ROMEO Domenico gli consegnerà la somma di 1.000 euro, come si evince dall'ambientale nr. 1575 del 06.09.2014.

Evidente è la registrazione nr. 1482 del 05.09.14 nell'occasione in cui MENGHA Giorgio, amministratore unico, implora il suo ex dipendente, ROMEO Domenico, a fornirgli almeno i soldi per fare la spesa:

ROMEO: domani mattina hanno i soldi ...

MENGHA: **devo fare la spesa, non so come fare, non ho più niente ... io non è che li voglio tutti, mi basta**

*cento euro per fare la spesa, faccio la benzina,
faccio 10 euro di benzina, la bolletta la pagherò,
se vogliono tagliarlo che lo taglino ...*

Il giorno successivo, 06.09.2014, MENGA riferisce a COGLIANDRO Santo di essere riuscito a farsi dare 250 euro (ambientale nr. 1574):

MENGA: *a me meli ha dati, mi ha dato 250... mi ha dato
250...*

Forse la conversazione che meglio rappresenta la linea gerarchica aziendale è la nr. 1571 del 06.09.2014 nell'occasione in cui ROMEO Domenico dichiara:

ROMEO: *adesso glie lo dico io a Santo (ndr: COGLIANDRO), **qui comando io**, non comanda ...(inc.)... digli che vada affanculo...*

Nella telefonata nr. 232 datata 08.09.2014 (in uscita dall'utenza monitorata nr. 0187987650, intestata a "R.M TRASPORTI s.r.l."), ROMEO chiama la Stazione dei Carabinieri di Giba (CA) e chiede di parlare con l'Appuntato ZAVETTIERI.

A quest'ultimo si presenta come ROMEO di La Spezia, proprietario di una macchina sequestrata e chiede come poter fare per riaverla. Il graduato risponde dicendo che deve essere la Procura della Repubblica a disporre il dissequestro. Parlano del fatto e che ROMEO, per quella vettura, ha fatto una denuncia per appropriazione indebita. In particolare, nel corso della conversazione, ROMEO, appurato che il suo interlocutore è originario dello stesso paese della Calabria, confida al medesimo di essere proprietario sia di un'azienda di trasporto merci che di una di trasporto persone:

ROMEO: *ma ZAVETTIERI (inc.) di Roghudi?*

ZAVETTIERI: *originario ... iii ... miei, i miei... diciamo nonni sì, originari sì ...*

ROMEO: *no, io è già trent... trentacinque anni che sono qua... **c'ho un'azienda di autotrasporti e di granturismo** ...*

ZAVETTIERI: *mmh, mmh... ho capito... va be', quindi, comunque ti sei sistemato bene ...*

ROMEO: *sì, qua si sta meglio che là, eh...*

ZAVETTIERI: *ah, sicuramente guarda ... specialmente se hai un'attività del genere ... (ride)*

ROMEO: *no, no ... c'abbiamo una bella attività (inc.) abbastanza... avviata ...*

ZAVETTIERI: *sì, ma ti voglio dire, se hai una attività del genere, voglio dire... meglio non... stare in quelle zone dove stiamo noi, perchè non... (inc.)*

MENGA Giorgio, pur essendo oramai divenuto il titolare del 100% delle quote della "R.M. TRASPORTI s.r.l.", nonché amministratore unico, ha

proseguito nella sua attività di mera interposizione, mentre la gestione economica vera e propria, inclusi i rapporti con i clienti, fornitori e dipendenti - di pertinenza di un normale amministratore unico - è diretta esclusivamente da ROMEO Domenico.

In tal senso eloquente è la conversazione telefonata nr. 1076 del giorno 01.10.2014, in entrata sull'utenza monitorata nr. 3938397047, intestata alla "R.M. TRASPORTI s.r.l." ed in uso a MILIA Stefano), tra MILIA Stefano e MASTROIANNI Maurizio; difatti, il ragioniere riferisce che tutta la questione, riguardante una controversia con un ex dipendente, dovrà essere rimandata, perché il titolare della "R.M. TRASPORTI s.r.l." è stato ricoverato per essere sottoposto ad un intervento chirurgico agli occhi. Si tratta di ROMEO Domenico:

MILIA: *esatto, no, eh... ieri... gli avevo mandato una mail, ieri mattina ... eh... **in pratica il titolare, quindi si è operato della retina nell'occhio, dell'occhio...***

MASTROIANNI: *sì, sì, quello lo so, perché infatti avevo chiamato direttamente lui, mi ha detto che era in ospedale*

[omissis]

MILIA: *non più tardi, no c'è stato questo inconveniente per cui... mom... eh... anche perché in ufficio, cioè nel senso... **mancando lui siamo un poco fermi, a livello di... insomma amministrativamente per cui siamo persi, siamo persi ...***

L'argomento viene ripreso in data 06.10.2014, quando MILIA ribadisce, sostanzialmente, le stesse cose all'avvocato MASTROIANNI, utilizzando un'utenza telefonica intestata all'avv. MASTROIANNI Paolo (telefonata nr. 1186 del 06.10.2014 in entrata sull'utenza monitorata nr. 3938397047 intestata alla "R.M. TRASPORTI s.r.l." ed in uso a MILIA Stefano):

MILIA: *pronto, avvocato ... sono Stefano R.M. TRASPORTI ...*

MASTROIANNI: *oh, sì, sì ... salve...*

MILIA: *eh sì, ho trovato...*

MASTROIANNI: *l'avevo cercato appunto, per crearmi un altro accordo, di sentirci oggi per sapere un attimino la posizione di Todor...*

MILIA: *esatto, niente ... io, **io ho parlato poco fa con il titolare, e siccome lui è ancora ... in pratica, è in convalescenza ... eh, lui m'ha detto, per venerdì possiamo, prendere un appuntamento***

Quanto sopra è riscontrato dalla precedente telefonata nr. 1071 del 06.10.2014, ore 15.35 (in entrata sull'utenza monitorata nr. 3281469333 intestata a ROMEO Domenico), nella quale ROMEO dispone lo spostamento dell'appuntamento con l'avv. MASTRIOANNI per il venerdì seguente.

Infine, si ritiene significativa la vicenda della cessione di quote da COGLIANDRO Santo a MENGA Giorgio.

COGLIANDRO, infatti, anche a seguito di un suo nuovo impiego presso una società di trasporti genovese, a far data dal giorno 01.10.2014, si attiva per cedere le proprie quote della "R.M. TRASPORTI s.r.l.". Tale intenzione, oltre ad essere motivata dalla nuova assunzione, pare emergere dal timore di essere coinvolto nelle torbide vicende legate al profilo delinquenziale del ROMEO e dall'eventualità di un suo potenziale interessamento.

In data 30.09.2014 avviene, presso lo studio del notaio INFANTINO della Spezia, la scrittura di cessione di quote di s.r.l., con la quale COGLIANDRO Santo cede quanto di sua proprietà, corrispondenti al 95% del capitale, a MENGA Giorgio che, dopo tale atto, diviene socio unico della "R.M. TRASPORTI s.r.l."

Lo stesso giorno dell'atto, prima di stipulare la scrittura in parola, COGLIANDRO contatta telefonicamente MILIA Stefano, al quale chiede l'importo preciso delle spese notarili per l'atto di cessione quote ed il nome del notaio da indicare su un eventuale assegno circolare. Tale comportamento, inusuale nella pratica di compravendita in quanto le spese notarili sono per consuetudine a carico dell'acquirente, evidenzia il profondo interesse da parte del COGLIANDRO di liberarsi delle quote e della funzione che da tale proprietà deriva.

Quanto detto viene trattato in data 30.09.2014, alle ore 10.16 (telefonata nr. 1700 del 30.09.14 in entrata sull'utenza monitorata nr. 3929470659 intestata alla "R.M. TRASPORTI s.r.l."), tra COGLIANDRO Santo e MILIA Stefano:

SANTO: *mille e centonovantacinque ...*
STEFANO: *sì ...*
SANTO: *minchia di più ... non era mille e cento ...*
STEFANO: *lui aveva detto tra i mille e cento, e mille e due, gli ho detto niente di meno... eh questi sono i conteggi che ha fatto il notaio ...*
SANTO: *eh ... a chi bisogna intestarlo?*
STEFANO: *eh... notaio INFANTINO, va be' te ci stai andando ora?*
SANTO: *e no devo andare ...*
STEFANO: *prontoo*
SANTO: *ooh ...*
STEFANO: *ooh, non ti sento ...*

SANTO: andavo per prendere l'importo, per sapere l'importo ma se l'importo lo so, vado direttamente fare il circolare

L'idea di pagare il professionista tramite assegno circolare viene poi abbandonata da COGLIANDRO.

Dagli accertamenti bancari delegati da codesta A.G., è emerso che COGLIANDRO Santo, alle ore 16.33 del 30.09.2014, ha prelevato, presso lo sportello bancomat dell'agenzia "UNICREDIT" di via Agretti nr. 34 in La Spezia, la somma di € 1.200.

L'importo corrisponde al costo dell'atto di cessione di quote della "R.M. TRASPORTI s.r.l."

Come confermato dallo stesso notaio INFANTINO tramite mail diretta al Centro Operativo, l'importo relativo alle spese complessive dell'atto di cessione di cui trattasi, effettuato tra COGLIANDRO Santo e MENGA Giorgio, risulta pari ad € 1.195 ed è stato corrisposto al professionista da parte del COGLIANDRO (allegato nr. 46 all'informativa).

Le modalità con le quali COGLIANDRO ha saldato il notaio, sono confermate dal contenuto della conversazione nr. 1849 del 02.10.2014 (in entrata sull'utenza monitorata 3929470659 intestata a "R.M. TRASPORTI s.r.l." ed in uso a COGLIANDRO Santo).

In tale colloquio con DEMARIA Laura, il COGLIANDRO conferma di aver pagato di tasca propria il notaio per la redazione dell'atto di cessione delle quote della "R.M. TRASPORTI s.r.l." e di aver avuto dal ROMEO Domenico la promessa che gli avrebbe restituito quanto speso:

COGLIANDRO: Te c'hai rimesso 1.300 euro..

DEMARIA: no, io c'ho rimesso 4.000

COGLIANDRO: 4.000, io ce ne ho rimessi 1.200
[omissis]

COGLIANDRO: ascolta...

DEMARIA: ehm!

COGLIANDRO: io ... va beh ... avevo pagato... **il notaio milleduecento euro, millecentonovantacinque... ma non me li devi dare tu Santo, non se ne parla nemmeno...**

COGLIANDRO: **no, no ma tanto lui... lui mi ha detto che me li dà!**
... quelli là che me li dà, poi non me li dà a me...
invece che darmeli a me li dà a Laura ..

DEMARIA: noo, ma quelli sono i tuoi Santo ... cioè...

COGLIANDRO: e va be', ma è uguale!

DEMARIA: non esiste hai capito!?

COGLIANDRO: no, tanto pure io te li devo dare, quindi non è che..

DEMARIA: no, io e te ci arrangiamo, sai che te con me

problemi non ...
COGLIANDRO: e va bè ...
DEMARIA: **perché lui si è comportato veramente male**
COGLIANDRO: prima c'avevo un problema io e mi hai aiutato e ora ce l'hai tu e ti vorrei aiutare ...
DEMARIA: no, ma cavoli, non è giusto, **quelli sono i tuoi, assolutamente no, no ... io li voglio da ROMEO non li voglio da Santo i soldi ...**
COGLIANDRO: va bè vediamo, dai ... **tanto non penso che me li da neanche a me...** dunque ...

Le attività tecniche nei confronti della società "MIMMO TRAVEL s.r.l."

Oltre alla gestione occulta delle società sopra descritte, ROMEO Domenico ha di fatto costituito una società, denominata "MIMMO TRAVEL s.r.l." (ROMEO Domenico è comunemente chiamato "Mimmo"), avente per oggetto il noleggio di autobus con conducente, attribuendo la proprietà e l'amministrazione di diritto simulatamente a STELITANO Carmelo.

La società "MIMMO TRAVEL s.r.l." Unipersonale, veniva costituita il 26.02.2014 ed il capitale di € 900,00 risultava essere interamente sottoscritto e versato dall'unico socio STELITANO Carmelo, il quale ricopre anche la carica di amministratore unico della società dalla data di costituzione .

STELITANO risulta essere emigrato dal Comune di Brancaleone (RC) per il Comune di Massa, in data 20.02.2014, e dunque solamente una settimana prima della costituzione della menzionata società "MIMMO TRAVEL s.r.l.", avvenuta, come detto, in data 26.02.2014.

Altra anomalia è rappresentata dal fatto che STELITANO dichiara la propria residenza in Massa, via Bassa Tambura nr. 109. Questo indirizzo è anche riconducibile:

- alla sede della "R.M. TRASPORTI s.r.l.";
- ad un precedente domicilio fiscale di MARINO Francesco, già citato;
- alla residenza di MACRI' Giuseppe, inteso "Pino", già menzionato;
- alla sede della società "EDILSCAVI E AUTOTRASPORTI s.r.l." di MARINO Francesco.

Si fa presente che STELITANO Carmelo non ha mai presentato alcuna dichiarazione dei redditi, avendo percepito sempre emolumenti al di sotto della soglia dell'obbligo di presentazione della dichiarazione stessa. Infatti è sempre stato fiscalmente a carico della madre MACRI' Domenica.

Numerosi riscontri sono emersi dalle indagini tecniche sulla esclusiva riconducibilità della società in parola a ROMEO Domenico, inizialmente

ipotizzata anche a seguito di un servizio di o.c.p., effettuato da personale del Centro Operativo.

Infatti, in data 24.07.2014, veniva accertato che un pullman da turismo era parcheggiato di fronte al piazzale ove ha sede la società "R.M. TRASPORTI s.r.l.", e che riportava decalcomanie con la scritta "MIMMO TRAVEL", nonché le utenze telefoniche 0187987650 e 3492277604, risultate rispettivamente intestate a "R.M. TRASPORTI s.r.l." ed a ROMEO Domenico, poi sottoposte ad intercettazione (allegato nr. 49 all'informativa).

La presenza del suddetto mezzo di trasporto suddetto mezzo in una zona nella diretta disponibilità di ROMEO Domenico, in Arcola (SP) via XXV aprile 13, e non presso la sede dichiarata della "MIMMO TRAVEL s.r.l.", è stata costantemente monitorata in tale luogo, dall'inizio delle attività tecniche.

Ciò rileva anche in considerazione del fatto documentato che STELITANO Carmelo non conduca alcuna attività lavorativa nella "MIMMO TRAVEL s.r.l." e come quest'ultimo si rapporti con deferenza e sudditanza nei confronti di ROMEO Domenico, nella quasi totalità delle conversazioni intercettate tra i due.

Il periodo di ascolto è coinciso con l'iter burocratico per ottenere il collaudo del mezzo in parola e le prescritte autorizzazione per l'inizio dell'attività della "MIMMO TRAVEL s.r.l."

E' risultato che ROMEO Domenico ha seguito tutte le fasi per l'inizio dell'attività, in maniera diretta ed esclusiva, e STELITANO Carmelo, in questa particolare vicenda, ha assunto un ruolo assolutamente ininfluenza.

Ciò rende evidente che la sua presenza all'interno della società che lui stesso dovrebbe gestire e condurre, è "fittizia".

In data 19.08.2014, nella telefonata nr. 31 (in uscita dall'utenza monitorata nr. 3492277604 intestata ed in uso a ROMEO Domenico), ROMEO Domenico colloquia con DEMARIA Laura, circa la sua nuova attività imprenditoriale di corriere per il trasporto di persone e dei relativi permessi:

ROMEO: *poi gli dico una cosa io avevo mollato un po' qua ... avevo mollato perché ... **per il fatto che avevo preso le corriere, che poi ho preso queste corriere qua** ... io sono a posto del giorno 27 in poi di questo mese qua, **mi hanno dato licenza e tutto** però non mi hanno ancora dato i libri di bordo ...*

DEMARIA: *ma mi perdoni, ma lei se li è intestati questi mezzi perché c'erano dei problemi sopra, eh ...*

ROMEO: *no, su non c'erano dei problemi, eh... su... no,*



quelli che abbiamo preso di DALLARA

A riprova del fatto che ROMEO è il referente verso terzi della "MIMMO TRAVEL s.r.l.", in data 21.08.2014, si registra la conversazione nr. 131 (in entrata sull'utenza monitorata nr. 3492277604 intestata ed in uso a ROMEO Domenico) tra ROMEO e tale Valeria che lo cerca per conto di una impresa creditrice della predetta società:

VALERIA: *eh buongiorno, scusi il disturbo, **sto cercando "MIMMO TRAVEL srl" ...***

ROMEO: *sì ...*

VALERIA: ***è lei?***

ROMEO: ***sono io ...***

VALERIA: *sì, io sono Valeria, la contatto dalla "TREDIRECT" (fonetico) per conto di (inc.) aziendale, ci sarebbe da pagare una fattura che non è stata pagata... non so se lei è consapevole... abbiamo inviato anche una lettera ...*

ROMEO: *no, non sono consapevole, perché c'è il ragioniere ed io non so niente di questo... lunedì, che poi rientrano tutti, io lo faccio presente ...*

[omissis]

VALERIA: *pronto mi sente?*

ROMEO: *sì, la sento ...*

VALERIA: *sì, se mi lascia un indirizzo di posta elettronica ...*

ROMEO: *info@...*

VALERIA: *un attimo solo ...*

ROMEO: *mimmotravel.it ... (nдр: info@mimmotravel.it)*

L'interlocutrice ritelefonò il 12.09.2014 (tel. nr. 1194 in entrata sull'utenza monitorata nr. 3492277604 intestata ed in uso a ROMEO Domenico), chiedendo di interloquire con il proprietario della "MIMMO TRAVEL s.r.l.":

VALERIA: *buongiorno mi scusi il disturbo, **parlo con il titolare di MIMMO TRAVEL srl?***

ROMEO: ***sì!***

Sempre nel mese di agosto, nonostante non si sia ancora concluso l'iter burocratico necessario per il collaudo del pullman "granturismo" che il ROMEO intende utilizzare per la sua attività, pare che lo stesso utilizzi, nel frattempo, l'opera di terzi autisti, come risulta dalla conversazione nr. 382 del 27.08.2014 (in uscita dall'utenza monitorata nr. 3492277604 intestata ed in uso a ROMEO).

Il ROMEO contatta una cliente, utilizzante l'utenza telefonica intestata a BERTUCCELLI Graziella, lamentandosi del fatto che, pur avendo approntato un mezzo trasporto per un viaggio in Svizzera, la donna non

lo aveva ritirato. La donna, di contro, dichiara di aver preso accordi per il ritiro del mezzo direttamente da tale Giuliano:

ROMEO: signora, **sono ROMEO, MIMMO TRAVEL, quello di Arcola...**

CLIENTE: come?

ROMEO: sono quello di Arcola, quello che aveva prenotato il pulmino...

ROMEO: sì... quello che doveva andare in Svizzera e avete prenotato il pulmino da me e poi non siete venuti a prenderlo, il giorno prima siete venuti con l'autista per vedere il pulmino ...

CLIENTE: noo, noi l'abbiamo preso e lo abbiamo riportato ... ma cosa dice!

ROMEO: non è venuto da me, io il pulmino ve l'avevo lasciato a vostra disposizione e non è venuto a prenderlo... io ho perso...

CLIENTE: ma ascolti, ascolti una cosa, **ma lei non è Mimmo?**

ROMEO: **sì, io sono MIMMO TRAVEL, sì Mimmo ...**

CLIENTE: ascolti, ascolti ...

ROMEO: è venuto quel giorno quel signore che voleva vedere il pulmino?

CLIENTE: sì, sì ... ma Giuliano, chi è Giuliano...

ROMEO: Giuliano è il mio autista...

Il "Giuliano" nominato nella conversazione che precede è da identificarsi in BASSANO Giuliano che, in data 22.08.2014, durante la conversazione nr. 161 (in uscita dall'utenza monitorata nr. 3492277604 intestata ed in uso a ROMEO), si accorda col ROMEO per organizzare un trasporto di persone in Svizzera.

In merito alla piena riconducibilità della società in argomento in capo al ROMEO, si possono inoltre citare le seguenti conversazioni.

Innanzitutto l'ambientale n. 4188 del giorno 02.10.2014 intercettata all'interno degli uffici della "R.M. TRASPORTI s.r.l."

ROMEO Domenico, parlando con tale Massimo, personaggio interessato a rilevare il contratto in essere fra la "R.M. TRASPORTI s.r.l." con la "J.F. HILLEBRAND ITALIA s.p.a.", ammette di avere sottratto risorse finanziarie alla predetta società di trasporto merci, per investirle nell'avvio della società "MIMMO TRAVEL s.r.l.", sottolineando quindi, implicitamente, di avere il diretto controllo su entrambe le società testé citate:

ROMEO: io mi sono incasinato con i pullman, basta ...

MASSIMO: perché?

ROMEO: perché ho levato soldi di qua e li ho messi di la capisci, adesso ho incominciato a lavorare e meno male ...



Dello stesso tenore è l'ambientale nr. 4540 del giorno 06.10.2014 ore 09.50 intercettata all'interno degli uffici della "R.M. TRASPORTI s.r.l.". ROMEO Domenico rassicura un fornitore che una fattura emessa nei confronti della "MIMMO TRAVEL s.r.l." la pagherà lui stesso in contanti ribadendo altresì che la "R.M. TRASPORTI s.r.l." e la "MIMMO TRAVEL s.r.l." sono la stessa cosa, facendo ancora una volta capire che entrambe le società sono riconducibili al medesimo:

FORNITORE: *Stefano, devo andar via con il grande capo qui, mi puoi dare una risposta?*
ROMEO: *la risposta è che questo mese qua, ah... quella della MIMMO TRAVEL, sì ...*
FORNITORE: *MIMMO TRAVEL ...*
ROMEO: *non c'entra niente, te la pago io quella ...*
FORNITORE: *RM, invece sono quattro mesi che mi dice sì ...*
ROMEO: *MIMMO TRAVEL, quanto è? 250, sì te la pago io, te li do in contanti, non c'entra niente con loro...*
FORNITORE: *RM...*
ROMEO: *erano per il camion ... (inc.) ... vabbè o pullman o RM è uguale...*

Infine, in un'altra conversazione all'interno degli uffici della "R.M. TRASPORTI", precisamente la nr. 17 intercettata in data 13.10.2014 alle ore 11.12, ROMEO Domenico, avendo ricevuto chiarimenti sul pagamento di una fattura emessa nei confronti della "MIMMO TRAVEL s.r.l.", comunica ad un fornitore che avrebbe provveduto il giorno successivo:

FORNITORE: ***MIMMO TRAVEL non hai preparato?***
ROMEO: ***sì, ti preparo domani mattina ti spiego, non ce l'ho fatta ...***
FORNITORE: *no problem ...*
ROMEO: *quanto sono?*
FORNITORE: *tre e trenta ...*
ROMEO: ***tre e trenta, domani mattina li prendo***

In data 03.09.2014, presso gli uffici della "R.M. TRASPORTI s.r.l.", viene registrata la conversazione tra presenti nr. 1268.

In quel sito sono presenti ROMEO Domenico, FIORINI Gian Marco e CARAMATTI Giovanni amministratore delegato della "AUTONOLEGGI DALLARA s.r.l.", che, trattando della liquidazione della "AUTONOLEGGIDALLARA s.r.l.", fanno riferimento alla possibilità di creare una collaborazione commerciale tra la "MIMMO TRAVEL s.r.l." ed il CARAMATTI, per risollevare la situazione di crisi in cui versa la società già in liquidazione:

ROMEO: *questo qua ... allora si può fare solo una fattura di questo, gli altri annullarla, e poi se*

dovessero cercarlo, benissimo, noi abbiamo speso... **io, io come MIMMO TRAVEL ho speso dei soldi per metterlo a posto**, mi dici cosa vale?! Eh noi siamo pronti a darlo, o no?!

ROMEO: lo intestiamo... **serve a Giovanni come serve a me serve a tutti e due, o qua o la e... se serve lassù si manda lassù, se serve qua si manda qua!** ... con me con Giovanni problemi non ce n'è, io ce l'ho detto prima, se c'entrano in tasca io, e come avere lui, se ce l'ha lui...

FIORINI: **allora voi volete fare una ditta assieme**, cosa volete aprire, non ho capito bene cosa volete fare...

CARAMATTI: **no, lui c'ha già la MIMMO TRAVEL...**

ROMEO: **io c'ho già la MIMMO TRAVEL...** però lui siccome a lui lassù ci serve un pullman ... prima gli do la MIMMO TRAVEL ...

FIORINI: va bene, va bene ... **le fatture chiaramente le intestate a voi?**

ROMEO: **sì, MIMMO TRAVEL ...**

FIORINI: quindi esatto, qua siamo a posto ...

In questa conversazione, il ROMEO si rivela indiscutibilmente amministratore di fatto della "MIMMO TRAVEL s.r.l.".

Quanto sopra, trova riscontro in un esposto presentato alla Sezione della Polizia Stradale di Brugnato (SP), da parte di CARAMATTI Giovanni in data 14.10.2014 (allegato nr. 58).

In tale atto, il CARAMATTI si lamenta di non aver ancora ricevuto parte di pagamenti pattuiti con ROMEO Domenico per la vendita, tra gli altri, dell'automezzo per trasporto persone Setra 315 HD targato PR636188.

Il complesso degli elementi scaturiti dall'ascolto delle conversazioni afferenti la titolarità di fatto della "MIMMO TRAVEL s.r.l.", in capo a ROMEO Domenico, segue due distinti ambiti tematici. Il primo riguarda la congerie di conversazioni intrattenute con STELITANO Carmelo, che evidenziano indiscutibilmente un ruolo subordinato del socio unico di diritto della "MIMMO TRAVEL s.r.l." nella gestione delle vicende societarie.

Il secondo, sicuramente di tenore più pragmatico, riguarda il complesso delle vicende che hanno portato all'immatricolazione del pullman "granturismo" che dovrebbe rappresentare l'investimento principale per lo svolgimento dell'attività della società di cui si tratta. Oltre all'immatricolazione del mezzo in parola, il ROMEO tratta di persona per l'acquisto di altri mezzi per il trasporto di persone da

CARAMATTI Giovanni, amministratore della "AUTONOLEGGI DALLARA s.r.l."

Relativamente al primo aspetto, sono da citare le seguenti conversazioni e/o telefonate:

- conversazione tra presenti nr. 1061, registrata alle ore 14:35 del 01.09.2014 negli uffici della "R.M. TRASPORTI s.r.l.", in cui si evidenzia il ruolo di subordine del predetto STELITANO nei confronti di ROMEO che lo redarguisce circa la scarsa pulizia di un automezzo;
- nella conversazione nr. 1288 del 15.09.2014 (in entrata sull'utenza monitorata nr. 3492277604 intestata ed in uso a ROMEO Domenico) l'indagato, colloquiando con STELITANO Carmelo, evidenzia come quest'ultimo sia in attesa di disposizioni per offrire le proprie prestazioni lavorative. Il ROMEO, tuttavia, gli promette un interessamento presso ditte terze:

ROMEO: *ma sei fermo pure tu col lavoro?*

STELITANO: *eh?*

ROMEO: *sei fermo col lavoro?*

STELITANO: **ma io non sto lavorando, io proprio stavo aspettando a voi per andare lì, apposta che ho chiamato ...**

ROMEO: *no, no... hai fatto bene... io ho parlato ieri sera con coso... con Giacomo ...*

STELITANO: *eh ...*

ROMEO: *adesso ha detto che ci pensa lui e ti prende un appuntamento col direttore, il direttore di coso, il padrone... di Treviso ...*

Quanto sopra testimonia come lo STELITANO dipenda dal ROMEO per la propria attività lavorativa, evidenziando ulteriormente la sua totale estraneità alla gestione della "MIMMO TRAVEL s.r.l."

Nella telefonata nr. 857 del 28.09.2014 (in entrata sull'utenza monitorata nr. 3281469333 intestata ed in uso a ROMEO Domenico) viene ribadito come il ROMEO si preoccupi di trovare un'occupazione allo STELITANO che, allo stato, dipende da lui.

La cessione delle quote della "R.M. TRASPORTI s.r.l."

In data 25.07.2013, MENGA Giorgio ha ceduto l'85% delle quote della società "R.M. TRASPORTI s.r.l." a COGLIANDRO Santo, per un corrispettivo di euro 8.500, corrispondente al valore nominale.

Nello stesso atto di cessione, ROMEO Domenico ha trasferito, sempre al COGLIANDRO, la propria quota di partecipazione nella società, pari ad € 1.000, corrispondente al 10% del capitale.

Di conseguenza, al termine della predetta vendita di quote, il capitale della "R.M. TRASPORTI s.r.l." risultava suddiviso fra COGLIANDRO, con il 95% delle quote, e MENGA Giorgio, con il 5% delle quote. Quest'ultimo



conservava la carica di amministratore unico, acquisita all'atto della costituzione

Tale cessione sia stata in realtà fittizia ed effettuata con lo scopo da parte di ROMEO Domenico, vero proprietario dell'azienda, di eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniali.

Significative sono le SIT del 04.03.2014 di COGLIANDRO Santo, il quale ha dichiarato:

- di essere stato dipendente della "CARGO LINE s.r.l.", dal 2008 al 2012, società ora in fallimento facente parte del "GRUPPO TRUSENDI";
- di aver acquisito le quote della "R.M. TRASPORTI s.r.l." solo dopo aver conosciuto ROMEO Domenico e per consentire a quest'ultimo di intraprendere una nuova attività imprenditoriale, ossia quella di trasporto di persone a mezzo pullman:
"Ho conosciuto Domenico ROMEO su presentazione di PIRAS Roberto, che a suo tempo aveva gli uffici presso lo stesso stabile della società "R.M. TRASPORTI", e dopo questa conoscenza mi fu proposto di acquisire le quote al solo scopo di consentire a ROMEO Domenico di intraprendere una nuova attività imprenditoriale, ovvero, come già riferito, quella di trasporto persone a mezzo pullman...";
- che le quote acquistate da ROMEO Domenico rappresentano il 95% del capitale sociale e che sono state pagate al prezzo di € 9.500;
- che il rimanente 5% del capitale è in capo a MENGA Giorgio, il quale riveste anche la carica di amministratore della società;
che aveva ricevuto una retribuzione dalla società "R.M. TRASPORTI s.r.l.", con regolare busta paga, per circa € 1.500 mensili e di avere il compito di istruire gli autisti circa i viaggi da effettuare (allegato nr. 83).

In ordine a quanto asserito dal COGLIANDRO vale la pena effettuare talune considerazioni:

- nel colloquio iniziale, a specifica domanda sulla propria occupazione, COGLIANDRO Santo riferiva ai verbalizzanti di lavorare attualmente per la "R.M. TRASPORTI" di ROMEO Domenico; affermazione che non ha inteso ripetere in questi termini nella successiva stesura del verbale **(allegato nr. 83)**;
- come risulta dall'archivio informatico dell'I.N.P.S., effettivamente COGLIANDRO Santo risulta essere lavoratore dipendente della società "R.M. TRASPORTI s.r.l.", dal mese di luglio 2013, con la qualifica di "apprendista";
- la motivazione addotta da COGLIANDRO sull'acquisizione della partecipazione societaria appare poco verosimile. Infatti, l'affermazione che ROMEO Domenico abbia voluto cedere le proprie quote per intraprendere una nuova attività, nel settore del trasporto di persone, non trova riscontro, in quanto quest'ultimo non

risulta avere partecipazioni in società o essere titolare di nessuna impresa.

Inoltre la carica di "preposto" all'attività di autotrasporto di merci per conto terzi, è stata affidata a VACCARI Silvano, soggetto munito dei necessari requisiti;

- COGLIANDRO Santo ha affermato di avere acquistato il 95% delle quote da ROMEO Domenico e di avere pagato un prezzo di € 9.500 in contanti.

Tale pagamento, tuttavia, è poco plausibile per due ragioni. In primo luogo, il COGLIANDRO non disponeva, alla data dell'atto, della capacità reddituale per poter sostenere tale transazione economica, in considerazione del ricco parco automezzi in capo alla società acquisita.

Oltre a ciò, nel dichiarare di aver regolato l'acquisto per contanti, non fornisce prova dell'avvenuto pagamento, sebbene simile transazione doveva essere regolata, secondo la normativa antiriciclaggio disciplinata dal D.Lgs. 231/2007 che prevede, all'art. 49 c.1 "*limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore*".

Infine, come risulta dall'atto di cessione di quote depositato in C.C.I.A.A., COGLIANDRO Santo ha acquistato da ROMEO Domenico solo il 10% delle quote pari a nominali € 1.000 al prezzo di € 1.000, mentre ha acquistato da MENGA Giorgio una quota pari all'85% del capitale pari a € 8.500 al prezzo di € 8.500.

La transazione sopra descritta appare decisamente irrealistica in quanto è impensabile che un imprenditore possa cedere le sue quote al valore nominale rispetto ad un patrimonio di alcune centinaia di migliaia di euro. Basti pensare che solo l'autovettura Mercedes è stata acquistata in data 18.06.2012 per euro 30.000; comunque l'azienda in questione aveva in proprietà nr. 13 mezzi, fra motrici e semirimorchi, di cui 12 di proprietà, come da seguente elenco:

- autoveicolo Mercedes Benz E 200 targato EK821 VR;
- rimorchio Margaritelli targato AE80354;
- rimorchio LMT Miele targato AC87212;
- trattore stradale Scania CV R 580 targato CK350VJ;
- trattore stradale Scania CV R 164 targato CF416TY;
- rimorchio LMT Miele targato AD08979;
- trattore stradale Scania CV 500 targato DD479VX;
- rimorchio Multitrailer targato AD99394;
- rimorchio O.M.T. targato AA45284;
- trattore stradale Volvo Truck targato EM796XL;
- rimorchio Acerbi 135 targato XA339AS;
- trattore stradale DAF Trucks targato EB640WC (leasing);
- trattore stradale Brenta targato XA338AS.

L'intero complesso aziendale, quindi, risultava avere un valore commerciale decisamente superiore al prezzo stabilito per l'acquisto delle quote societarie.

COGLIANDRO Santo, in merito alla sua assunzione ha asserito di essersi rivolto, su presentazione di PIRAS Roberto (pregiudicato come risulta dal Casellario Giudiziale, PIRAS Roberto ha subito condanne per diversi tipi di reati: istigazione alla corruzione, violazioni alle leggi doganali, detenzione illegale di armi e munizioni, associazione per delinquere, ricettazione continuata in concorso ed altro. Oltre a ciò, è stato condannato dalla Corte di Appello francese di Aix en Provence alla pena di anni 17 di reclusione, per violazione della normativa sugli stupefacenti e reati doganali) , a ROMEO Domenico. Ricordiamo che in quel momento, quest'ultimo, formalmente, era solo un socio di minoranza con il 10% delle quote, ma nonostante ciò era ritenuto da COGLIANDRO il vero dominus dell'azienda.

In caso contrario avrebbe dovuto rivolgersi all'amministratore e socio di maggioranza MENGA Giorgio.

Di rilievo, per i fatti in questione, appare l'annotazione di servizio redatta dall'Arma dei Carabinieri di Sarzana il 23.12.2013, in occasione di un intervento effettuato presso la sede della "R.M. TRASPORTI s.r.l." **(allegato nr. 84)**.

Da tale documento emerge che ROMEO Domenico, proprietario di fatto della "R.M. TRASPORTI s.r.l.", era stato malmenato dal dipendente VACCARI Silvano per la mancata corresponsione degli stipendi ed inoltre che l'effettivo titolare della "R.M. TRASPORTI s.r.l." era proprio ROMEO Domenico, indipendentemente dalla formale intestazione delle quote:

"... si precisa che il Sig. MENGA è solo sulla carta, ma il vero dirigente dell'azienda anche nei pagamenti degli stipendi è il signor ROMEO ..."

MENGA Giorgio, presente sul posto, aveva dichiarato ai militari di essere il titolare dell'azienda, dimenticando di aver ceduto la sua partecipazione nel mese di luglio 2013:

"... sul posto era presente il signor MENGA Giorgio, il quale riferendogli quale era la sua posizione, lo stesso ci rispondeva di essere il titolare dell'azienda ..."

COGLIANDRO Santo (formale intestatario del 95% della "R.M. TRASPORTI s.r.l.") anch'egli presente, giustificava la sua partecipazione al fatto di essere l'unico in grado di attivare le registrazioni delle telecamere:

"... contattato dal MENGA in quanto l'unico a riuscire a controllare le registrazioni delle telecamere ..."



Vi sono poi le SIT di VACCARI Silvano, che dichiarava, per averlo appreso dagli stessi fratelli ROMEO, che Domenico era il titolare di fatto della "R.M. TRASPORTI s.r.l.", nonostante l'intestazione fosse in capo ad altre persone (allegato nr. 11)

"... intendo precisare che la RM TRASPORTI è sempre stata nella piena disponibilità di ROMEO Domenico e che i ruoli di amministratore rivestito da MENGA Giorgio e quello di titolare delle quote sociali rivestito da Santo COGLIANDRO, sono solo formali ..."

Ad appesantire la portata delle dichiarazioni rese, a specifica domanda dei verbalizzanti, sosteneva che ROMEO aveva controllato, oltre alla ditta di trasporti in parola, anche la "NUOVA DO.RO. TRASPORTI s.r.l.", di fatto intestata al fratello ROMEO Vincenzo e, dopo la sua morte, ai legittimi eredi:

le indagini tecniche che confermavano pienamente le ipotesi formulate che vedevano il ROMEO come proprietario occulto della "R.M. TRASPORTI s.r.l."

Inoltre si è avuto modo di appurare che alcuni fatti verificatisi, hanno fatto maturare la decisione al COGLIANDRO di spogliarsi velocemente delle quote della società "R.M. TRASPORTI s.r.l." e di lasciare il lavoro in questa società per trasferirsi a Genova alle dipendenze di una nuova impresa.

Il giorno 01.09.2014 la "R.M. TRASPORTI s.r.l." viene sottoposta ad un controllo incrociato da parte dei militari della Guardia di Finanza di La Spezia, per i rapporti commerciali intrattenuti con le società "C.B.T. s.r.l." di La Spezia e la "I.T.C. ITALIANA TRASPORTI CONTAINERS s.r.l.", facenti capo a NICCOLAI Manuela e DE BERNARDI Natascia.

Al termine del controllo, MILIA Stefano, che tra l'altro era stato alle dipendenze per un anno e mezzo della "C.B.T. s.r.l.", veniva convocato dai militari della Guardia di Finanza, unitamente all'amministratore MENGA Giorgio, per nuovi accertamenti ed approfondimenti.

Con riguardo alla suddetta vicenda vi sono le conversazioni di riscontro:

- ambientali registrate all'interno degli uffici della "R.M. TRASPORTI s.r.l." nr. 1035, 1036, 1038 e 1053 del giorno 01.09.2014;
- telefonica nr. 24 del giorno 01.09.2014 ore 14.20 intercettata sull'utenza nr. 3929470659 intestata a COGLIANDRO Santo.

Questo primo controllo della Guardia di Finanza, ha come conseguenza quello di generare preoccupazione sugli intestatari delle quote della "R.M. TRASPORTI s.r.l.", come si evince dalla conversazione

ambientale nr. 1464 del 05.09.2014, intercettata all'interno degli uffici della "R.M. TRASPORTI s.r.l.":

- MENGA: *no, non cambia guarda ...è bugiardo..imbroglia le carte sempre di più...sempre di più...*
- MILIA: *do... dopo questa... ieri sera parlavamo con Santo ... siamo stati un'ora... (inc.) ...che dopo questa!...*
- MENGA: *no, ma Santo vien via...*
- MILIA: *ma ... ma ha ragione!...*
- MENGA: *tergiversa ... tergiversa...poi...(inc.)*
- MILIA: *lui ... lui si preoccupa ... (inc.)...situazione ... perché, m'ha detto lui, si preoccupa indirettamente ... perché è giusto ... (inc.)...*
- MENGA: *le quote gli deve dire ... senti, trovatene un altro perché io ...*
- MILIA: *eh...*
- MENGA: *ti do tempo una settimana ...ti do tempo quindici giorni ... ma voglio staccarmi da questa cosa ... (inc.)...*
- MILIA: *basta ... si stacca dalla cosa ... (inc.)...pesante...*

Come accennato poc'anzi, MILIA Stefano e MENGA Giorgio, il giorno 22.09.2014, a seguito del controllo incrociato effettuato presso la "R.M. TRASPORTI s.r.l.", in data 01.09.2014, vengono convocati per accertamenti dalla Guardia di Finanza di La Spezia.

Poco prima, lo stesso MILIA chiama lo studio del notaio INFANTINO di La Spezia, al fine di avere informazioni su una nuova cessione di quote societarie riguardanti la "R.M. TRASPORTI s.r.l.".

Dalla telefonata nr. 573 (giorno 22.09.2014, ore 09.20, intercettata sull'utenza nr. 0187987650), si evince che MILIA chiama per prendere appuntamento e per avere informazioni sul costo di una cessione di quote del 95% della società del valore nominale di € 9.500 da parte di COGLIANDRO Santo, non essendo però ancora in grado, al momento della chiamata, di indicare il nominativo titolato ad acquistarle:

- MILIA: *per quanto riguarda la cessione di quote della società R.M. TRASPORTI di La Spezia ... e una cortesia, mi può dire il giorno disponibile in settimana e quanto mi viene a costare?*
- NOTAIO: *e ... il costo guardi... bisogna sentire il notaio perché trattandosi di una cessione di quote bisogna parlare con lui ...*
- MILIA: *è il passaggio di una sola cessione di quote del 95%...*
- NOTAIO: *allora oggi praticamente quindi, aspetti eh, le fa fare il conto al notaio perché dal gennaio 2014*

sono cambiate le aliquote quindi bisogna sentire proprio lui, però mi prendo i dati così almeno poi ...

MILIA: e, il 95% si cede direttamente al...

NOTAIO: perché adesso i soci sono Santo COGLIANDRO ...

MILIA: e MENGA Giorgio...

NOTAIO: per il 95% e MENGA Giorgio per il 5, ora cosa succede?

MILIA: niente, viene ceduto il 95% ...

NOTAIO: quindi Santo cede a MENGA?

MILIA: no, dobbiamo aspettare un giorno, è per quello...siccome siamo in fase di...

NOTAIO: in che senso dovete aspettare un ...cioè

MILIA: no, per il nominativo da dare ...

NOTAIO: ah, però viene ceduto a un'altra persona, quindi comunque i soci rimangono due ...

MILIA: sì...

NOTAIO: Giorgio MENGA al 5% ed entrerà una nuova persona al 95%...

MILIA: sì ...

NOTAIO: la cessione la facciamo comunque al valore nominale, cioè a 9.500 euro?

MILIA: esatto ...

NOTAIO: ok ho capito tutto, lei è ?

MILIA: sono Stefano per conto della società, sono l'impiegato...

Al termine della convocazione di MILIA Stefano e MENGA Giorgio presso la Guardia di Finanza, vengono rilevate conversazioni in cui gli interessati commentano gli accertamenti a cui sono stati sottoposti (telefonata nr. 94 del giorno 22.09.2014, ore 15.03, intercettata sull'utenza nr. 3894223920 intestata a MILIA Stefano, ambientale nr. 3193 del giorno 22.09.2014, ore 15.09, intercettata all'interno degli uffici della "R.M. TRASPORTI s.r.l.").

Significativa sulla preoccupazione da parte di MILIA Stefano e COGLIANDRO Santo, in merito alla situazione venutasi a creare a seguito del controllo da parte della Guardia di Finanza, è la conversazione ambientale (nr. 3272 del giorno 23.09.2014 ore 08.56 intercettata negli uffici della "R.M. TRASPORTI s.r.l."), nella quale, in particolare, si fa anche riferimento al verbale di sommarie informazioni effettuato nei confronti di COGLIANDRO Santo presso la Guardia di Finanza di Sarzana il 04.03.2014.

Il giorno 23.09.2014 lo studio del notaio INFANTINO contatta MILIA Stefano, per comunicargli il costo dell'atto di cessione quote della "R.M.



TRASPORTI s.r.l." (telefonata nr. 824 del 23.09.2014 in entrata sull'utenza monitorata nr. 3938397047).

Dalla seguenti conversazioni si evince che è stato individuato in MENGA Giorgio il nuovo destinatario delle quote possedute da COGLIANDRO Santo, oggetto della prossima cessione: conversazione ambientale nr. 3278 del giorno 23.09.2014 ore 10.58 intercettata all'interno degli uffici della "R.M. TRASPORTI s.r.l.", conversazione ambientale nr. 3475 del giorno 25.09.2014 ore 10.33 intercettata all'interno degli uffici della "R.M. TRASPORTI s.r.l.":

MILIA chiama ROMEO Domenico e gli parla della questione del notaio, relativamente alla cessione di quote. COGLIANDRO esorta MILIA a chiamare il notaio e prendere un appuntamento. MILIA telefona al notaio INFANTINO e prende appuntamento per martedì 30 settembre. Durante la telefonata MILIA chiede a COGLIANDRO se giovedì prossimo potrebbe andar bene. COGLIANDRO risponde entro il 30:

Il giorno 26.09.2014 MILIA contatta il commercialista BRESCIA Paolo per informarsi sulla regolarità di intestare tutte le quote a MENGA Giorgio (telefonata nr. 760 del giorno 26.09.2014 ore 10:45 intercettata sull'utenza telefonica nr. 0187987650 intestata alla "R.M. TRASPORTI s.r.l.").

In data 30.09.2014 avviene, presso lo studio del notaio INFANTINO di La Spezia, la scrittura di cessione di quote di "s.r.l.", con la quale COGLIANDRO Santo cede quanto di sua proprietà, corrispondenti al 95% del capitale, a MENGA Giorgio che, dopo tale atto, diviene socio unico della "R.M. TRASPORTI s.r.l." (allegato nr. 94).

ART. 12 QUINQUIES LEGGE 356/1992. PRESUPPOSTO OGGETTIVO. IDONEITA' DELLA CONDOTTA.

E' necessario ora procedere ad un esame patrimoniale, tale necessità nasce dal legame indissolubile tra "intento fraudolento", di cui all'art. 12 quinquies legge 356/1992, e normativa di prevenzione:

la condotta interpositiva deve essere idonea a realizzare l'effetto elusivo della confisca di prevenzione, ricorrendone i presupposti di sproporzione, ovvero di derivazione illecita.

Per integrare il delitto è quindi necessario che la condotta sia idonea a conseguire effetti di sottrazione del denaro o dei valori, alla normativa di prevenzione ed alla concreta possibilità della sua applicazione.

Tale operazione richiede dunque la rintracciabilità nel caso concreto dei presupposti applicativi di misure quali il sequestro e la confisca di prevenzione, che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 159/11 può essere disposta quando la persona rientrante nell'elenco di cui all'art. 1 o 4 dello stesso decreto, non possa giustificare la legittima



provenienza e con riferimento a beni di cui, anche per interposta persona, risulti essere titolare o avere la disponibilità a qualsiasi titolo in valore sproporzionato al proprio reddito, dichiarato ai fini delle imposte sul reddito, o alla propria attività economica.

Ed è proprio sotto tale profilo che si impone l'approfondita indagine patrimoniale, in quanto la normativa di prevenzione non contempla una indiscriminata apprensione di tutti beni nella disponibilità - diretta o indiretta - del proposto, ma soltanto di quanto non possa dimostrarsi di legittima provenienza o che sia in valore sproporzionato rispetto al reddito o all'attività economica esercitata, per cui, laddove non sia fornita questa rigorosa dimostrazione, anche un affiliato o condannato per gravi reati sarà esente da misure ablative.

Pertanto, la configurabilità del delitto di fittizia intestazione di beni postula che l'operazione negoziale attenga a soggetti ed a beni suscettibili, in concreto, di confisca a titolo di misura di prevenzione patrimoniale: in assenza di tale presupposto oggettivo difetta l'elusione delle disposizioni normative e la finalità perseguita resta sul piano dell'irrelevanza penale.

Difatti, la norma incriminatrice prevista dal *D.L. nr. 306 del 1992, art. 12 quinquies, conv. in L. nr. 356 del 1992*, sanziona, sotto il profilo dell'elemento oggettivo, tutte quelle condotte che realizzino di fatto, nelle modalità più disparate, una situazione di apparenza, con la separazione tra colui o coloro che hanno la titolarità effettiva di denaro o utilità e colui o coloro che, in base ad una fittizia attribuzione, ne risultano formalmente titolari o disponenti (Cass. 28994/14).

I risultati investigativi anche con l'ausilio di attività tecniche di intercettazione telefoniche ed ambientali, hanno consentito di raccogliere elementi di prova sulla condotta illecita di ROMEO Domenico nel trasferire a terzi soggetti la titolarità di quote sociali ed altri beni al fine di eludere la possibile applicabilità della normativa di prevenzione della confisca nei suoi confronti.

Dalle indagini patrimoniali è emerso che il valore dei beni posseduti è senz'altro sproporzionato rispetto alla posizione reddituale.

Difatti i redditi dichiarati, così come da accertamenti presso la banca dati dell'Anagrafe Tributaria, ponevano l'indagato alla soglia della povertà e non gli consentivano certamente di operare simili acquisizioni societarie.

ANNO	MODELLO	REDDITO NETTO	TIPO
1998	Mod. 770	€ 699,28	Lavoro dipendente (Ministero Grazia e Giustizia)
1999	=	=	Non presentata
2000	Mod. 770	€ 3.202	Lavoro dipendente (DO.RO.)

			TRASPORTI srl)
2001	Mod. 770	€ 10.982	Lavoro dipendente (DO.RO. TRASPORTI srl)
2002	Mod. 770	€ 11.104	Lavoro dipendente (DO.RO. TRASPORTI srl)
2003	Mod. 770	€ 13.284	Lavoro dipendente (DO.RO. TRASPORTI srl e NUOVA DO.RO. TRASPORTI srl)
2004	Mod. 770	€ 11.152	Lavoro dipendente (NUOVA DO.RO. TRASPORTI srl)
2005	Mod. 770	€ 11.359	Lavoro dipendente (NUOVA DO.RO. TRASPORTI srl)
2006	Mod. 770	€ 12.692	Lavoro dipendente (NUOVA DO.RO. TRASPORTI srl)
2007	Mod. 770	€ 9.606	Lavoro dipendente (NUOVA DO.RO. TRASPORTI srl)
2008	Mod. 770	€ 16.028	Lavoro dipendente (NUOVA DO.RO. TRASPORTI srl)
2009	Mod. 770	€ 16.361	Lavoro dipendente (NUOVA DO.RO. TRASPORTI srl)
2010	Mod. 770	€ 16.748	Lavoro dipendente (NUOVA DO.RO. TRASPORTI srl)
2011	Mod. 770	€ 14.805	Lavoro dipendente (NUOVA DO.RO. TRASPORTI srl e I.N.P.S.)
2012	Mod. 770	€ 8.586	Lavoro dipendente (MENGA Giorgio e I.N.P.S.)

Infatti, la consapevolezza di poter incorrere in tale provvedimento è nata sicuramente in lui a fronte della propria storia criminale, stante la condanna applicata dalla Corte di Appello di Genova, per associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti (art. 74 D.P.R. 309/90). Pertanto, nel caso in esame, il dolo specifico, previsto dalla norma, può essere senz'altro configurato nel suo curriculum criminale che, in ragione della condanna sopra citata, prevede che l'Ufficio del P.M. competente per territorio debba essere informato e sia tenuto ad avviare la procedura di prevenzione.

Sicché la notifica del citato provvedimento di condanna ha certamente fatto nascere nel ROMEO la convinzione che, da quel momento, nei suoi confronti poteva iniziarsi nel senso un procedimento. Di conseguenza, gli elementi indiziari sopra descritti rendono astrattamente possibile e prevedibile da parte dell'interessato l'applicazione, nei suoi confronti, di una misura di prevenzione a carattere patrimoniale.

Al fine della configurabilità del reato in questione è quindi sufficiente che il reo possa fondatamente ritenere applicabile nei propri confronti le misure di prevenzione patrimoniali e che, in base alla consapevolezza, ponga in essere attribuzioni o trasferimenti fittizi di denaro, beni o altre utilità, allo scopo di ostacolare l'applicazione di tali misure, a prescindere dalla concreta applicazione delle stesse.

ROMEO Domenico, pertanto, resosi conto della possibilità di ablazione del suo patrimonio, acquisito illecitamente in regime di sproporzione considerati i modesti redditi, sufficienti alla sola sopravvivenza, prodotti dal medesimo, ha posto in essere una serie di condotte tendenti ad eludere eventuali provvedimenti ablativi nei propri confronti, individuando in COGLIANDRO Santo persona idonea per il raggiungimento dello scopo, per quanto la società "R.M. TRASPORTI s.r.l." ed in STELITANO Carmelo, per quanto riguarda la società "MIMMO TRAVEL s.r.l.".

CONCLUSIONI ED ESIGENZE CAUTELARI REALI

Quanto alle esigenze cautelari reali, i fatti appaiono gravi e denotano una particolare pericolosità dell'indagato desumibile dalle modalità della condotta che hanno evidenziato una certa professionalità nello svolgere tale tipo di attività, pericolosità che va valutata anche alla luce della personalità: precedenti penali e carichi pendenti.

Il comportamento illecito è ancora in corso con riguardo alle plurime intestazioni fittizie, "NUOVA DO.RO. s.r.l.", "R.M. TRASPORTI s.r.l.", e "MIMMO TRAVEL s.r.l.".

I fatti da ultimo descritti depongono per il carattere fittizio delle intestazioni e per l'attualità delle condotte fraudolente dirette a sottrarre i beni e le utilità derivate a ROMEO Domenico dalle sue illecite attività, agli effetti ablativi delle misure di prevenzione patrimoniale e, contemporaneamente, per la sussistenza del concreto pericolo che la libera disponibilità da parte degli indagati dei beni mobili registrati, dei conti correnti possa aggravare le conseguenze del reato.

Come chiaramente emerso dalle INTERCETTAZIONI, sono in atto una serie di condotte tese ad alienare il patrimonio aziendale.

Si considerino le molteplici conversazioni telefoniche sotto riportate:

- risulta, dalla telefonata nr. 358 del 11.09.2014 (in uscita dall'utenza monitorata nr. 3281469333 intestata ed in uso a ROMEO Domenico), che il proposto ha trattato la vendita a tale "Massimo", verosimilmente ZIRONI Massimo, rappresentante legale della società "ZIRONI TRASPORTI s.r.l.", di un bene aziendale della "NUOVA DO.RO.

s.r.l.". Si segnala che l'interlocutore si riferiva al ROMEO come l'effettivo gestore della società:

MASSIMO: dimmi ...

ROMEO: allora Massimo, digli se vuole il rimorchio al tuo amico...

MASSIMO: eh ...

ROMEO: io c'ho un rimorchio... nuovo, nuovo qua che è nuovo... è, è della DORO ... se lo vuoi, lo vieni a vedere e ci mettiamo d'accordo ... è nuovo Massimo! ... io l'ho preso nuovo, l'ho te... è due anni che è fermo ... eh, ha lavorato sei mesi ...

MASSIMO: eh ...

ROMEO: e poi l'ho fermato ... 21/22.000 euro ... no, Massimo ... lo sai io quanto l'ho pagato questo rimorchio qua ... sulle fatture?

MASSIMO: (inc.) ... immaginare ... 43.000 col generatore ...

ROMEO: 43.000 col generatore, bravo!

Il disegno fraudolento sopra prospettato, viene esplicitamente palesato da ROMEO Domenico a MILIA Stefano con la conversazione ambientale nr. 1969 del 29.10.2014:

ROMEO: **Stefano, se BIGLIARDI mi dà i CDP (nдр: certificato di proprietà) i camion vanno via, hai capito? ... se te lo dico, qua non deve sapere niente nessuno ...**

MILIA: (inc.) ...

ROMEO: **li ha venduti prima che morisse, fanno un atto prima, ci mettiamo uno scarabocchio, non ci posso fare niente io ... (inc.) ... si finisce e vediamo di ripartire con ...**

Nella conversazione ambientale nr. 1970 sempre del 29.10.2014, intercorsa fra ROMEO Domenico e MILIA Stefano, si fa cenno alla vendita da parte dell'indagato di un altro camion:

ROMEO: **io dovrei portare a Marco da BIGLIARDI a firmare ... si portano via questo Renault fuori di qua ...**

MILIA: **ma chi se lo deve portare ?**

ROMEO: (inc.) ... **ne ha preso uno, a 20.000 euro...**

MILIA: **quanto?**

ROMEO: **20.000 euro Stefano, tanto erano persi...**

ROMEO: **io non firmo niente, Stefano ...**

Nella suddetta conversazione ROMEO Domenico riferisce a MILIA Stefano che deve portare il cugino ROMEO Marco, socio di

maggioranza della "IDEAL TRASPORTI s.r.l.", dall'agenzia di pratiche auto "BIGLIARDI", per firmare, affermando di aver venduto la motrice Renault per 20.000 euro.

Nella successiva conversazione 1971 dello stesso giorno ROMEO indica a MILIA le modalità di consegna e pagamento del camion:

MILIA: *quando se lo viene a prendere ...*

ROMEO: *quale ...*

MILIA: *il camion ...*

ROMEO: *dovrebbe venire adesso, abbiamo firmato ieri sera*

MILIA: *ah, sì ...*

ROMEO: *la prossima settimana mi danno i soldi ... (inc.) ...*

MILIA: *se ci danno 'sti soldi ...*

ROMEO, in sostanza, con ogni probabilità, ha venduto il trattore stradale Renault Trax targato EB706WC, di proprietà della società di leasing "SELMABIPIEMME LEASING s.p.a." e riscattato da parte della società locataria "IDEAL TRASPORTI s.p.a."

Per tale operazione, ha avuto bisogno della firma del rappresentante legale della società ROMEO Marco.

Infatti, dalle telefonate nr. 1100 e 1101 del giorno 17.10.2014, intercettate sull'utenza monitorata nr. 0187987650, intercorsa fra MILIA Stefano con un'impiegata della società di leasing "SELMABIPIEMME LEASING s.p.a.", tale CALAFEMMINA, si comprende che il ragioniere della "R.M. TRASPORTI s.r.l." aveva contattato la predetta società di locazione finanziaria per conto della "IDEAL TRASPORTI s.r.l."

Soprattutto si rileva che MILIA Stefano, e di conseguenza ROMEO Domenico, si sta occupando di effettuare il riscatto di un mezzo di proprietà di una società terza, ovvero la "IDEAL TRASPORTI s.r.l."

Ai dubbi dell'impiegata, MILIA afferma a tal proposito "*ci siamo occupati sempre noi comunque*", confermando quindi di aver pagato sempre come "R.M. TRASPORTI s.r.l." il leasing del mezzo locato alla "IDEAL TRASPORTI s.r.l."

Per tale ragione si ritiene che tale contratto di leasing sia stato fittiziamente intestato alla società "IDEAL TRASPORTI s.r.l." e che il mezzo in oggetto sia stato utilizzato dalla società riconducibile a ROMEO Domenico:

MILIA: *sì, sono Stefano ERRE EMME TRASPORTI, ci siamo sentiti poco fa ...*

CALAFEMMINA: *sì!*

MILIA: ***per conto di IDEAL TRASPORTI ...***

CALAFEMMINA: *sì!*

MILIA: ***siccome io qua, ho tutti i conteggi fino a... fino a qualche settimana fa, precisamente***

il 10 settembre...

CALAFEMMINA: sì, li avevo mandati io ... sì!

MILIA: perfetto! ... ed era un totale di 5.206 ...

CALAFEMMINA: sì!

MILIA: 215,26 ...

CALAFEMMINA: uhm ...

MILIA: dove ci sono comprese tutto, quindi le spese di riscatto ...

CALAFEMMINA: uhm ...

MILIA: l'estinzione anticipata e tutto il resto ...

CALAFEMMINA: eh sì ... devo ancora vedere la posizione, lei pazienza un attimo, poi la richiamo ...

MILIA: mmh, va bene ...

CALAFEMMINA: va bene?

MILIA: in ogni caso se si può fare riferimento a quella e-mail, presumo che il (inc.) ...

CALAFEMMINA: sì, no ... ma il problema non è il discorso del conteggio, **il problema è capire se possono accettare, le ripeto, il pagamento ... ci deve arrivare da chi acquista ...** ok, questo è un rimborso assicurativo della EDITRAS (nдр: l'impiegata sbaglia) ... IDEAL TRASPORTI

MILIA: IDEAL TRASPORTI ...

CALAFEMMINA: **lei già fa parte di una società terza, quella che dovrebbe riscattare ...**

MILIA: **certo!**

CALAFEMMINA: lei non è ... non chiama per conto del nostro sarebbe anche un terzo, perché in teoria, va be'...

MILIA: **eh, ci siamo occupati sempre noi comunque ...** (ride)

CALAFEMMINA: **no, va beh, io no ho, io lo vengo a scoprire adesso ... sinceramente non capisco neanche a che titolo, cioè un'altra società abbia fatto il pagamento per la IDEAL TRASPORTI, cioè, sinceramente non capisco!**

MILIA: il dottor RATTI, presumo che... perché, **l'abbiamo fatto noi personalmente, cioè un capitale con tutto, 23.000 euro abbiamo pagato, e dopo abbiamo fatto tre assegni...**

CALAFEMMINA: niente, mi faccia parlare con l'ufficio di competenza e poi le so dire, va bene ...?

MILIA: **esatto, in modo che è già tutto chiaro... sia tutto ...**

Quanto sopra, viene confermato nella conversazione telefonica nr. 1900 del 29.10.14 (in entrata sull'utenza monitorata nr. 3281469333 intestata ed in uso a ROMEO Domenico), nell'occasione in cui riferisce al cugino ROMEO Carmelo, utilizzando l'utenza telefonica nr. 393476228093 intestata alla "EURO TRANS TRASPORTI s.r.l Unipersonale", di aver ceduto dei camion:

ROMEO C.: **ho visto il DAF, lo hai dato a Beppe CANNIZZARO?**

ROMEO D.: **l'ho dovuto dare per forza, per levarlo di qua, non è che l'ho venduto, perché se interviene la rumena** (ndr: la vedova di MENGA Giorgio) ... [omissis] ... **io comunque ho un altro 510 più bello di quello, ma bello bello, che nessuno può toccarmelo ...**

ROMEO C.: **vedi tu quello che devi fare, mi chiami ...**

ROMEO D.: **poi ho un altro 500 bellissimo davvero ...**

ROMEO C.: **ma se non sono liberi come fai a toccarli ...**

ROMEO D.: **non c'entra niente con la ERRE EMME, non c'entrano niente, io ho un altro PREMIUM, l'ho venduto stamattina a 30.000 euro ...**

ROMEO C.: **scusa, non puoi far partire queste macchine con un'altra ditta ...**

ROMEO D.: **non posso fare niente deve firmare lei** (ndr: la vedova di MENGA Giorgio)

Vi sono, inoltre, concreti riscontri dell'attitudine mostrata dal prevenuto a dissimulare l'attività imprenditoriale direttamente gestita, nella consapevolezza che, il suo impressionante curriculum criminale, lo espone al rischio di essere sottoposto a misure di prevenzione e, in generale, a provvedimenti ablatori del patrimonio illecitamente accumulato.

Dalla conversazione ambientale nr. 3474 del 25.09.2014, MENGA Giorgio riferisce a MILIA Stefano di un episodio di ricettazione di pneumatici avvenuto all'interno della "R.M. TRASPORTI s.r.l."

MENGA Giorgio e MILIA Stefano parlano della situazione di COGLIANDRO Santo, che andrebbe via perché impaurito dalle "azioni e MENGA racconta in tale conversazione il dialogo avuto con ROMEO Domenico:

MENGA: **... non li sappiamo tutti i casini che fa, escono fuori man mano, ma non li sappiamo ... non ti dice niente, deve fare di testa sua, e poi ... stamattina mi ha detto se va via lui** (ndr: COGLIANDRO Santo) **dobbiamo chiudere ... gli ho detto, perché**

non lo troviamo uno? ... no, cosa vuoi trovare, allora contava qualcosa? Eh beh, io lo so perché se ne va, perché ha paura delle azioni (ndr: si tratta della quota posseduta da COGLIANDRO nella RM TRASPORTI) ... no, non credo che è per le azioni che se ne va ... se ne va perché avrà trovato di meglio ... è giovane deve farsi una strada ... ma mi voleva dire lo posso convincere? ...

Poi, continuando MENGA racconta che circa tre mesi orsono ROMEO e MINNITI avrebbero "fatto fuori 600 gomme":

MENGA: **sai le gomme che hanno fatto fuori qua?**

MILIA: no ...

MENGA: **600 gomme ...**

MILIA: 600 gomme?

MENGA: **sì, non ha detto niente a nessuno ... tre mesi fa, era carico di gomme, nel cantinato, io sono andato in giù ho sentito ... erano nuove, si sentiva di qua ad Aulla ... pieno di gomme, poi piano, piano, scava, scava si è venuto a sapere che se le è fatte, MINNITI ... (inc.) ... ha preso i soldi, questo cane qua (ndr: ROMEO) ha preso i soldi ... MINNITI gli deve dare ancora 3 o 4.000 euro ...**

MILIA: di chi erano queste gomme ...

MENGA: (inc.) ...

A questi ultimi aspetti si aggiunga che nella conversazione telefonica nr. 3708 del 07.11.14 (in uscita dall'utenza monitorata nr. 3492277604 intestata ed in uso a ROMEO Domenico), ROMEO Domenico rende noto le modalità di soluzione delle problematiche in cui viene coinvolto. Difatti consiglia al suo interlocutore, MAZZA Francesco, di agire come già fatto in passato, attraverso l'utilizzo di armi da fuoco, ciò evidentemente per meglio convincere i "contraenti":

MAZZA: ma che cazzo vogliono buscarle da me?

ROMEO D.: vabbè, senti una cosa, **facciamo come abbiamo fatto quella volta lì** con ... con ... come si chiama, Mimmo CORONA, come si chiama ...

ROMEO C.: Mimmo il sacco di merda?

ROMEO D.: eh, bravo ... **facciamo come quello lì, prendiamo le pistole in mano?**

MAZZA: **non ne vale la pena ...**

ROMEO D.: **non ne vale la pena, però se vale la pena lo facciamo anche ...**

MAZZA: non ne vale la pena, bisogna ridergli in faccia



a questi qua e mandarli a cagare ...

MAZZA deve avere già partecipato ad una "spedizione punitiva", quella contro tale CORONA Domenico, unitamente a ROMEO Domenico, che si rammenta avere precedenti specifici in tema di detenzione illegale di armi.

Pertanto, nel caso in esame paiono sussistere le ESIGENZE CAUTELARI che giustificano il sequestro preventivo, sia sotto il profilo della confiscabilità dei beni ex artt. 12 sexies legge 356/92-321 comma 2 cpp, misura alternativa e non cumulativa rispetto a quella prevista dall'art. 321 comma I del c.p.p..

Deve essere premesso che il sequestro preventivo finalizzato alla confisca ex art. 12 sexies D.L.306/92 si configura quale istituto diverso e peculiare rispetto alla fattispecie prevista dall'art. 321, co. 1, c.p.p.: oltre al *fumus*, nella specie consistente nella configurabilità di reati compresi nella elencazione contenuta nello stesso art. 12 sexies cit. (nella sua vigente formulazione), la diversità è maggiormente apprezzabile in relazione *periculum in mora* che, a differenza di quanto richiesto in tema di sequestro preventivo ordinario ("pericolo che la libera disponibilità di una cosa pertinente al reato possa aggravare o protrarre le conseguenze di esso ovvero agevolare la commissione di altri reati"), nella fattispecie si caratterizza per la semplice confiscabilità dei beni oggetto di sequestro. Tale requisito deve ritenersi integrato sulla base: dell'accertamento (di carattere indiziario) in merito alla disponibilità da parte dell'indagato - anche per interposta persona - dei beni in questione; della sproporzione tra il valore degli stessi e il reddito dichiarato a fini fiscali o all'attività economica svolta e, infine, della mancata giustificazione circa la provenienza dei beni medesimi.

Secondo l'orientamento giurisprudenziale segnato dalle Sezioni Unite della Cassazione (sentenza 19.1.2004, n. 920, Montella) è irrilevante il requisito della pertinenzialità dei beni rispetto al reato oggetto del procedimento, per cui non è richiesto alcun riscontro in ordine ad un eventuale rapporto di derivazione tra i beni sequestrabili ed il reato e neppure tra i primi e l'attività criminosa dell'indagato. E', pertanto sufficiente che venga accertata la sproporzione tra il reddito dichiarato dall'indagato o i proventi derivanti dall'attività economica dallo stesso esercitato ed il valore economico dei beni rientranti nella sua disponibilità, anche prescindendo dal tempo di acquisizione dei beni, che risulta del tutto indipendente dall'epoca della commissione del reato per cui si procede. Ininfluyente è, ancora, l'eventuale maggior

valore dei beni sequestrabili rispetto al provento del reato oggetto di indagine.

Il soggetto nei cui confronti è stato disposto il sequestro preventivo è, come anticipato, gravato dall'onere di fornire adeguata giustificazione in merito alla provenienza dei beni. Tale giustificazione, concernente in particolare la provenienza delle risorse utilizzate per l'accumulazione della ricchezza "sospetta", deve essere credibile: sul punto è da richiamare il pronunziamento dei giudici della S.C, i quali hanno affermato che "al fine di "giustificare la provenienza" dei beni ... confiscabili ai sensi dell'art. 12 *sexies* ... non è sufficiente l'esibizione di atti giuridici d'acquisto stipulati a norma di legge e debitamente trascritti, perché in tal modo non si dà conto della provenienza dei mezzi impiegati per l'acquisizione dei beni di valore sproporzionato alle proprie possibilità economiche; occorre invece che il condannato per taluno dei delitti espressamente indicati nella suddetta disposizione legislativa fornisca esauriente spiegazione della lecita provenienza dei beni di valore non proporzionato al proprio reddito o alla propria attività, dimostrando la loro derivazione da legittime disponibilità finanziarie" (Cass. 10.6.1994, Malasisi).

Ancora con la citata sentenza a SS.UU (Montella) i Supremi giudici hanno chiarito che l'incongruo squilibrio tra guadagni e capitalizzazione deve essere accertato con riferimento "non al patrimonio come complesso unitario, ma alla somma dei singoli beni, con la conseguenza che i termini di raffronto dello squilibrio, oggetto di rigoroso accertamento nella stima dei valori in gioco, non vanno fissati nel reddito dichiarato o nelle attività al momento della misura rispetto a tutti i beni presenti, ma nel reddito e nelle attività nei momenti dei singoli acquisti, rispetto al valore dei beni volta a volta acquisiti".

La speciale misura prevista dall'art. 12 *sexies* legge 356/1992 prevede, dunque, una presunzione *juris tantum* di origine illecita dei beni di valore sproporzionato rispetto al reddito dichiarato o all'attività economica quando si procede per reati potenzialmente idonei a produrre un'indebita accumulazione di ricchezza.

Nel caso in specie - emerge, in base a quanto esposto in precedenza, che MENGA Giorgio, COGLIANDRO Santo e STELITANO Carmelo siano divenuti titolari delle compagini sociali, in virtù di mere intestazioni fittizie, poste in essere da ROMEO Domenico per ostacolare l'applicazione di eventuali misure di prevenzione patrimoniale.



A fronte di tali gravi indizi, che depongono nel senso della provenienza illecita del bene e della sproporzione del suo valore rispetto ai redditi percepiti dal ROMEO Domenico, appaiono sussistere le esigenze cautelari, di cui al combinato disposto degli art. 12 sexies D.Lgs. 306/92.

Peraltro con riferimento ai BENI MOBILI REGISTRATI che si trovano in LOCAZIONE FINANZIARIA, si ritiene di non provvedere al sequestro dei BENI ma solo delle rispettive POSIZIONI CONTRATTUALI.

Detto argomento è stato affrontato da ultimo dalla Cassazione penale sez. VI, con sentenza 45081 del 23/09/2014 (ud. 23/09/2014 , dep.30/10/2014), nella quale si ribadisce che "il sequestro preventivo finalizzato alla confisca, non può avere ad oggetto beni che l'imputato detiene in virtù di un contratto di leasing, dovendo questi ultimi ritenersi appartenenti a terzi estranei al reato (cass. pen. sez. 6, 4297/2013 Rv. 254483 Massime precedenti Vedi Sezioni Unite: N. 14484 del 2012 Rv. 252030), a meno che si raggiunga la prova della malafede della società di leasing al momento della conclusione del contratto.

La cassazione ha individuato la ratio della norma nella volontà di impedire che, comunque, l'imputato possa avvantaggiarsi del frutto del suo illecito, fermo restando il principio generale che esclude che la confisca possa disporsi in pregiudizio di persona estranea al reato, con la naturale conseguenza che i beni assoggettabili a confisca debbano far parte del patrimonio riferibile al colpevole e non appartenere a terzi estranei all'illecito. Nel contratto di leasing, sia finanziario che I traslativo, la proprietà non solo formale del bene resta in capo al concedente fino al pagamento dell'ultima rata, con la quale soltanto, in una a quello del residuo prezzo, si verifica il trasferimento della proprietà stessa dal concedente all'utilizzatore;

La Cassazione ha sottolineato che, pertanto, laddove si operasse la confisca di un bene, in corso di contratto di leasing si determinerebbe all'evidenza un reale pregiudizio in danno di un terzo che, fino a prova contraria rimane persona del tutto estranea al reato; conseguenza, questa, contrastante anche con l'art. 7 della CEDU e con il disposto ex art. 1 del Protocollo n. 1 della Convenzione (Protezione della proprietà), come intesi nell'interpretazione datane dalla Corte EDU, cui i giudici nazionali devono per quanto possibile adeguarsi, salvo a sollevare questione di costituzionalità per violazione dell'art. 117 Cost..

P.Q.M.

Visti gli artt.321 comma 2 cpp, 12 sexies D.L. 306/92:

ORDINA

Il SEQUESTRO PREVENTIVO di:



PARTECIPAZIONE SOCIETARIE

- a) "R.M. TRASPORTI s.r.l." (c.f. 01341870119), con sede in Arcola (SP), via XXV Aprile nr. 13.
Quota della società di nominali € 10.000 intestata a:
- MENGA Giorgio - quota 10.000 (100%).
- b) "NUOVA DO.RO. TRASPORTI s.r.l." (c.f. 01004850119), con sede in Arcola (SP), via XXV Aprile nr. 13.
Quota della società di nominali € 10.000 intestata a:
- D'AGOSTINO Maria - quota € 7.650 (75%);
 - ROMEO Sara - quota € 1.275 (12,5%);
 - ROMEO Roberto - quota € 1.275 (12,5%).
- c) "MIMMO TRAVEL s.r.l." (c.f. 01304300450), con sede in Massa (MS), via Bassa Tambura nr. 109.
Quota della società di nominali € 10.000 intestata a:
- STELITANO Carmelo - quota € 900 (100%).

BENI MOBILI REGISTRATI

↳ "NUOVA DO.RO. TRASPORTI s.r.l.":

- semirimorchio Adige 2854 targato AA76778 (acquistato in data 10.12.2001);
- trattore stradale Scania targato CD497YZ (acquistato in data 09.06.2008).

LE SOLE POSIZIONI CONTRATTUALI relative a:

- semirimorchio Anhangher targato AF31396, di proprietà della "NEOS FINANCE s.p.a.", in locazione finanziaria da parte della "NUOVA DO.RO. TRASPORTI s.r.l.", con scadenza locazione il 12.08.2013.
- furgone Ford Transit targato DK601BD, di proprietà della "GE CAPITAL SERVIZI FINANZIARI s.p.a.", in locazione finanziaria da parte della "NUOVA DO.RO. TRASPORTI s.r.l.", con scadenza locazione il 02.01.2012.

↳ "R.M. TRASPORTI s.r.l.":

- autovettura Mercedes E 220 CDI targata EK821VR (acquistata in data 18.06.2012);
- semirimorchio Margaritelli targato AE80354 (acquistato in data 08.05.2013);
- rimorchio LMT Miele targato AC87212 (acquistato in data 08.05.2013);

- trattore stradale Scania CV R 580 targato CK350VJ (acquistato in data 08.05.2013);
- rimorchio LMT Miele targato AD08979 (acquistato in data 08.05.2013);
- trattore stradale Scania CV 500 targato DD479VX (acquistato in data 08.05.2013);
- semirimorchio Multitrailer D-TEC FT 43 targato AD99394 (acquistato in data 07.09.2012);
- semirimorchio O.M.T. targato AA45284 (acquistato in data 06.11.2012);
- trattore stradale Volvo Truck FH12 460 targato EM796XL (acquistato in data 08.05.2013);
- semirimorchio Acerbi 135 PSR targato XA339AS (acquistato in data 28.06.2013);
- semirimorchio Brenta SL44 3PF targato XA338AS (acquistato in data 28.06.2013);
- semirimorchio Krone SD/C targato AF12118 (acquistato in data 26.02.2014);

LA SOLA POSIZIONE CONTRATTUALE relative a

- trattore stradale DAF Trucks N.V. targato EB640WC, di proprietà della "SELMABIPIEMME LEASING s.p.a." - in locazione finanziaria da parte della "R.M. TRASPORTI s.r.l.", con scadenza locazione in data 01.03.2016.

↳ "MIMMO TRAVEL s.r.l.":

- autobus Orlandi Sicca targato DV416RG (acquistato in data 04.08.2014);
- automezzo Daimler Chrysler 9 posti targato BV787JM (acquistato in data 21.03.2014).

↳ "IDEAL TRASPORTI s.r.l.":

LA SOLA POSIZIONE CONTRATTUALE relativa a

- trattore stradale Renault Trucks Premium TR 450.71 E5.2 targato EB706WC, di proprietà della "SELMABIPIEMME LEASING s.p.a.", in locazione finanziaria da parte della "IDEAL TRASPORTI s.r.l.", con scadenza locazione 14.05.2014.

nonché:

- eventuali altre disponibilità, bancarie, postali, titoli di credito nonché crediti vantati presso terzi e qualsiasi forma di investimento mobiliare, anche con delega ad operare qualora, alla data dell'emissione del decreto di sequestro, presentino saldo attivo;
- eventuali altre quote di partecipazione societaria, di qualsiasi forma, eventualmente rilevate alla data dell'emissione del decreto di sequestro e relativi beni strumentali e proprietà;

- eventuali altri beni mobili ed immobili trascritti nei pubblici registri, non conosciuti precedentemente ma emersi durante l'esecuzione del provvedimento cautelare reale;
- altri beni che, per la loro tipologia, quantità e valore, possano essere verosimilmente qualificati come investimento di capitali illecitamente costituiti,

il tutto intestato o trovato nella piena disponibilità di:

- ROMEO Domenico** nato a Roccaforte del Greco (RC) il 18.02.1956, residente ad Arcola (SP) via Martiri della Libertà nr. 46 (c.f. RMODNC56B18H408A);
- "R.M. TRASPORTI s.r.l."**, con sede in Arcola (SP), via XXV Aprile nr. 13 (c.f. 01341870119);
- "NUOVA DO.RO. TRASPORTI s.r.l."**, con sede in Arcola (SP), via XXV Aprile nr. 13 (c.f. 01004850119);
- "MIMMO TRAVEL s.r.l. Unipersonale"**, con sede in Massa (MS), via Bassa Tambura nr. 109 (c.f. 01304300450).

Visto l'art. 12 sexies comma 4 legge 356/1992 NOMINA CUSTODE IL DOTT. Bruno La Rosa con studio in La Spezia.

Manda alla Cancelleria per l'immediata trasmissione del presente provvedimento al PM per l'esecuzione.

La Spezia 12 dicembre 2014

il GIP
dott.ssa Maria PERAZZO

TRIBUNALE DELLA SPEZIA
DEPOSITATO IL
12 DIC. 2014
CANCELLERIA GIP-GUP

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
MIRELLA RAVANI